



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unione Europea

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "FALCONE-BORSELLINO"
Via Cassala, 15 - 70132 - BARI - tel. 080 5741819
 cod. fisc.: 80006360723 - cod. mecc.: BAIC80600P - sito web: www.falcone-borsellino-ba.edu.it
 e-mail: baic80600p@istruzione.it - baic80600p@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA I.C. « FALCONE BORSELLINO » BARI

TRIENNIO 2022 – 2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali dell'Istituto
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste relative alla "missione 1.4 - istruzione" del PNRR

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Iniziative di ampliamento extracurricolare
- Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli Apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- L'organizzazione
- Funzionigramma
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di Formazione del personale docente
- Piano di Formazione Personale ATA



I.C. Falcone Borsellino

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Falcone-Borsellino" è stato elaborato dal Collegio Docenti con delibera n. 208 del 27/10/2023 sulla scorta dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot. 9552 del 04/10/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 51 del 30/10/2023.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

Periodo di riferimento: 2022 - 2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



- E-mail: baic80600p@istruzione.it
- Pec: baic80600p2@pec.istruzione.it
- Sito web: www.falcone-borsellino-ba.edu.it
- Cod.mecc. BAIC80600P

L'Istituto Comprensivo "Falcone - Borsellino", ubicato nella città di Bari nei quartieri Stanic e San Paolo (III Municipio) comprende i seguenti plessi:

1. la struttura di via Cassala, 15 (quartiere Stanic) che ospita la direzione e gli uffici amministrativi di segreteria e le Scuole dell'infanzia (4 sezioni), Primaria (10 classi) e Secondaria di 1° grado (7 classi);
2. Scuola dell'Infanzia "Lopopolo" (10 sezioni);
3. Scuola Primaria "Petrignani" (10 classi);
4. Plesso "Cirielli", scuola primaria (5 classi) e secondaria di 1° grado (9 classi)
5. Plesso "Chiaia", scuola primaria (6 classi) scuola dell'infanzia (4 sezioni).

La nostra comunità scolastica accoglie alunni e alunne compresi tra i tre e i tredici anni, per un numero complessivo di n. 1149 alunni, di cui n. 361 della Scuola dell'Infanzia, n.494 della Scuola Primaria e n. 294 della Scuola Secondaria di 1°grado.

La realtà territoriale e socio – economica nella quale è situato l’Istituto è molto complessa. Negli ultimi decenni diverse e significative trasformazioni hanno mutato il quadro demografico, l’economia, le funzioni e i ruoli sociali, i comportamenti, i bisogni, le aspettative di vita e la cultura dei cittadini baresi. Purtroppo, accanto a questa crescita complessiva, si registra un maggior rischio d’isolamento e di esclusione sociale, soprattutto per alcune categorie di cittadini come i minori privi di tutela e protezione, gli ex detenuti, i soggetti diversamente abili, e per i contesti di periferia. Il territorio che ospita la nostra Scuola continua a offrire poche possibilità per la nostra utenza data la carenza di poli culturali: mancano, infatti, teatri, biblioteche, strutture sportive e centri di aggregazione che facciano riferimento a impegni diversi da quello scolastico.

In questo contesto è riconoscibile un patrimonio culturale e conoscitivo modesto che limita anche la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli, e si riscontrano situazioni di svantaggio determinato da povertà, sottocultura e disgregazione familiare, causa di disagi psico - relazionali e cognitivi, di insuccessi scolastici e dispersione.

In tale scenario, la nostra Scuola si pone come mediatrice e unico punto di riferimento esistenziale e valoriale, come centro di aggregazione e di socializzazione, oltre che di formazione. Suo impegnativo compito è costruire e promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio. Mediante un progetto educativo ricco e articolato che parte dai concreti bisogni formativi, il nostro Istituto si propone di favorire l’apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, l’acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, l’autonomia di pensiero, l’acquisizione di competenze sociali e civiche, necessari per la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività di carattere nazionale, europea e mondiale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino"

Tipologia Scuola	Istituto Comprensivo
Codice	BAIC8060P
Indirizzo	Via Cassala, 15- 70132 Bari
Telefono	0805741819
Email	baic80600p@istruzione.it ; baic80600p@pec.istruzione.it
Sito Web	https://falcone-borsellino-ba.edu.it/
Indirizzi di studio	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
Numero classi	65
Numero alunni	1149

Scuola dell'Infanzia "Borsellino"

Tipologia Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	BAAA80601G
Indirizzo	Via Cassala, 15- 70132 Bari
Telefono	0805741819
Numero sezioni	4
Numero alunni	80

Scuola dell'Infanzia "Lopopolo"

Tipologia Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	BAAA80602L
Indirizzo	Viale Lazio,8 - 70132 Bari
Telefono	0805371395
Numero sezioni	10
Numero alunni	202

Scuola dell'Infanzia "Chiaia"

Tipologia Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	BAAA80604P
Indirizzo	Viale Puglia, 2- 70132 Bari
Telefono	0805376740
Numero sezioni	4
Numero alunni	79

Scuola Primaria "Falcone"

Tipologia Scuola	Scuola Primaria
Codice	BAEE80602T
Indirizzo	Via Cassala, 15- 70132 Bari
Telefono	0805741819
Numero classi	10
Numero alunni	137

Scuola Primaria "Petrignani"

Tipologia Scuola	Scuola Primaria
Codice	BAEE80601R
Indirizzo	Piazza Romita,6 - 70123 Bari
Telefono	08053710105
Numero classi	10
Numero alunni	162

Scuola Primaria "Cirielli"

Tipologia Scuola	Scuola Primaria
Codice	BAEE80604X
Indirizzo	Via Molise, 4- 70132 Bari
Telefono	08057371046
Numero classi	5
Numero alunni	89



Scuola Primaria "Chiaia"

Tipologia Scuola	Scuola Primaria
Codice	BAEE806051
Indirizzo	Via Brindisi, 1- 70132 Bari
Telefono	0805730131
Numero classi	6
Numero alunni	106

Scuola Secondaria di I Grado "Falcone"

Tipologia Scuola	Scuola Secondaria di I Grado
Codice	BAMM80601Q
Indirizzo	Via Cassala, 15- 70132 Bari
Telefono	0805741819
Numero classi	7
Numero alunni	130

Scuola Secondaria di I Grado "Cirielli"

Tipologia Scuola	Scuola Secondaria di I Grado
Codice	BAMM80601Q
Indirizzo	Via Molise, 4- 70132 Bari
Telefono	080 5371046
Numero classi	9
Numero alunni	164

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori		
	Con collegamenti ad internet	6
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	6
	Scienze	2
Biblioteche		2
Teatro		1
Palestra		1
Attrezzature multimediali		
	Pc presenti nei laboratori	60
	LIM e Pannelli interattivi	47
Servizi		
	Mensa	
	Trasporto	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Plesso Falcone (Scuola infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria I Grado)

Infrastrutture

Riqualificazione alloggio custode; realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D. Lgs.81/2008

Attrezzature materiali

Ammodernamento attrezzature informatiche utilizzate dai Ds e dal personale amministrativo;
ammodernamento attrezzature tecnologiche laboratorio di informatica;
ammodernamento della biblioteca scolastica;
ammodernamento attrezzature teatro;
potenziamento laboratorio scientifico;
attrezzature ginniche palestra;
tende ignifughe ed oscuranti in tutte le aule didattiche.

Plesso Chiaia (Scuola infanzia)

Infrastrutture

Pitturazione recinzione e facciate esterne del plesso;
realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D.lgs. 81/2008

Plesso Lopopolo (Scuola infanzia)

Infrastrutture

Installazione di un cancello telecomandato situato sul lato posteriore dell'edificio;
sostituzione di parte della guaina gravemente danneggiata e messa in opera di nuovo lastrico solare protettivo, a seguito di numerose infiltrazioni d'acqua presenti nel refettorio e nel Pad. A;
realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D.lgs. 81/2008

Plesso Petriqnani (Scuola primaria)

Infrastrutture

Ripristino elementi metallici delle ringhiere parapetto in evidente stato di ossidazione;
realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D.lgs. 81/2008

Attrezzature materiali

Ammodernamento del laboratorio informatico;
ammodernamento della biblioteca scolastica;
creazione laboratorio scientifico.

Plesso Cirielli (Scuola primaria)

Infrastrutture

Pitturazione muri e recinzione esterna dell'edificio;
sostituzione cancelli di entrata con chiusura scorrevole;
installazione videocitofono cancello principale;
impermeabilizzazione copertura onde evitare infiltrazioni di acqua piovana;
realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D.lgs. 81/2008

Plesso Chiaia (Scuola primaria)

Infrastrutture

Impermeabilizzazione della copertura dell'edificio per evitare infiltrazioni di acqua piovana;
sostituzione delle porte-finestre di uscita prospicienti il giardino delle aule n. 1 e n. 2; sistemazione della porta blindata del laboratorio multimediale

Attrezzature materiali

Ammodernamento del laboratorio informatico;

Plesso Cirielli (Scuola secondaria)

Infrastrutture

Realizzazione palestra coperta;
sostituzione di parte delle grate esterne e della rampa per disabili che risultano arrugginite e relativa pitturazione delle stesse;
impermeabilizzazione della copertura dell'edificio per evitare infiltrazioni di acqua piovana;
ripristino degli elementi metallici delle ringhiere parapetto in evidente stato di ossidazione;
ripristino parti del soffitto e delle pareti delle aule e dei bagni ammalorate dalle umidità;
implementazione di termosifoni poiché le aule e i corridoi risultano freddi e umidi durante l'inverno;
installazione di un cancelletto pedonale con relativo citofono;
realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme della Sicurezza D.lgs. 81/2008

Attrezzature materiali

Ammodernamento del laboratorio informatico

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente n. 191

Scuola Infanzia	n.54
Scuola Primaria	n.79
Scuola Secondaria di I grado	n.58

Personale ATA n.29

AA Assistente amministrativo	n. 7
CS Collaboratori scolastici	n. 21
DSGA Direttore servizi gen. amm .	n. 1

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente in servizio, è rappresentato per il 69 % da insegnanti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e per il 31% da insegnanti con rapporto di lavoro a tempo determinato

Organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia verranno utilizzati per:

Scuola Secondaria I grado (n.1 docente classe concorso Musica)

- n.12 ore di docenza
- n. 6 ore disponibilità copertura colleghi assenti
- tutte altre attività volte al miglioramento dell'offerta formativa.

Scuola Primaria

- attività di recupero o potenziamento Scuola Primaria
- progetto continuità scuola Infanzia alunni cinquenni
- codocenza nelle classi in cui si rilevano situazioni di criticità sia nella gestione delle attività che negli esiti, anche mediante momenti laboratoriali o di cooperative learning che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
- tutte altre attività volte al miglioramento dell'offerta formativa

Scuola Infanzia

- codocenza nelle sezioni in cui si rilevano situazioni di criticità nella gestione delle attività
- tutte altre attività volte al miglioramento dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, potenziando le loro competenze in italiano, matematica.	Migliorare del 10% gli esiti delle competenze chiave di Italiano e Matematica per gli alunni individuati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti Generali

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- recuperare l'abbandono;
- realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà istituzioni e delle realtà locali.

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Il nostro istituto pone come propria **MISSION**:

- garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:
- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- le competenze sociali e culturali.

La Vision dell'Istituto Comprensivo Falcone Borsellino si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

In tal modo la Scuola perché "servizio" rispondente ai diversi bisogni individuali, sociali e culturali identifica la propria **VISION**:

Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole nella società della conoscenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
11. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
12. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
13. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 8

14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) ed è definito in base agli esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV) mediante il quale la scuola esplica la capacità di autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, ponendo in relazione esiti di apprendimento con processi organizzativi e didattici all'interno del contesto territoriale.

Il miglioramento è un percorso dinamico di pianificazione e sviluppo di azioni in un'ottica strategica di disegno unitario che consente di sfruttare e ottimizzare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative/azioni possono avere. Questa logica consente di porre in essere interventi coerenti e collegati tra loro per dar luogo ad azioni "disegnate" per concorrere tutte assieme ai traguardi auspicati.

La predisposizione del Piano di Miglioramento è segnata da alcuni passaggi significativi: particolare riguardo è rivolto ai nessi individuati tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento, alla pianificazione delle azioni, alla valutazione periodica dello stato di avanzamento degli interventi programmati e alla scelta degli adeguamenti necessari, alla documentazione raccolta che fornisce elementi utili per misurare l'efficacia delle azioni a breve, medio e lungo termine.

Nella redazione del Piano di miglioramento si è tenuto conto della Rendicontazione sociale triennio 2019-2022 dei risultati raggiunti .

Il triennio 2019-2022 è stato caratterizzato dal periodo pandemico Covid 19 iniziato a fine febbraio 2020 con termine periodo emergenza 31 marzo 2022 .

L'attività didattica è stata svolta dai docenti a distanza con ricadute negative sugli apprendimenti degli studenti determinati da:

- fragilità del contesto sociale : la % degli studenti i cui genitori sono entrambi disoccupati è mediamente più alta rispetto ai vari livelli territoriali ;
- difficoltà connessione wifi della propria abitazione;
- utilizzo dispositivo digitale dati in comodato dalla scuola ;
- ambiente di apprendimento non adeguato ;
- manca di relazione tra pari , con i docenti .

Non sono state somministrate le prove comuni per classi parallele per monitorare il miglioramento degli esiti scolastici previste quali azioni nel piano di miglioramento triennio 2019-22 .

Nel triennio 19-22 la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (votazione 6) è decisamente superiore rispetto ai benchmark cittadini, regionali e nazionali.

I risultati delle prove INVALSI a.s. 21-22 evidenziano dati negativi sia per la scuola primaria che secondaria di I grado .

I risultati delle prove INVALSI a.s. 22-23 evidenziano :

dati positivi per la scuola primaria :

nelle classi seconde dell'Istituto i risultati ottenuti, in italiano e in matematica, sono positivi, in quanto risultano superiori rispetto al punteggio del campione statistico. Si rileva, inoltre, un miglioramento degli apprendimenti rispetto all'anno precedente;

nelle classi quinte si rilevano risultati di poco inferiori rispetto al punteggio dei valori di riferimento, ma superiori rispetto a scuole/classi con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, tranne per la prova di inglese.

dati negativi per la scuola secondaria di I grado :

i risultati delle prove standardizzate risultano inferiori rispetto ai livelli territoriali per le prove sostenute dagli alunni della scuola secondaria.

Il PDM , partendo dalla Rendicontazione sociale triennio 2019-2022 e dal Rapporto di autovalutazione 2021-22 punterà , in continuità con il triennio precedente, al miglioramento dei dati sulla dispersione scolastica attraverso attività volte al potenziamento delle competenze di base degli studenti , considerando il collegamento con PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" .Come noto, con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR.

VALORI GUIDA

Il PdM si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione in modo funzionale ai bisogni formativi.

L'idea è quella di una scuola intesa come laboratorio di pensiero che riflette su sé stessa e che si ripensa, che apprende e impara in un'ottica di miglioramento. In tale prospettiva è stato, dapprima, coinvolto un nucleo di docenti più motivati, stimolandone successivamente altri attraverso la disseminazione delle esperienze e la valorizzazione delle risorse. In questa fase diventa significativo un maggiore impulso, che scaturisce sia dall'ampliamento del nucleo originario, sia dalla percezione del miglioramento della crescita professionale, personale e della intera comunità scolastica.

Significativa importanza, pertanto, assumono monitoraggio e valutazione in relazione alle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Il NIV dell'Istituto Comprensivo "Falcone Borsellino "ha effettuato un'attenta e dettagliata revisione, condividendo le scelte in momenti collegiali formali e informali. Pertanto, le priorità, i traguardi, le aree e gli obiettivi di processo che seguono scaturiscono dalla modifica del RAV.

Per la progettazione, realizzazione e monitoraggio del PdM, la nostra scuola ha individuato il seguente organigramma:

- Il Dirigente Scolastico;

- il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) che rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente Scolastico e la comunità scolastica;
- le figure di supporto alla funzione strumentale Autovalutazione e valutazione d'Istituto;
- gli stakeholder, che sono i soggetti (studenti, famiglie, associazioni, organizzazioni...) con i quali la scuola condivide le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla mission, alla vision ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività.

Pur nella certezza che le singole aree di processo, sia pur indirettamente, contribuiscano al miglioramento degli esiti per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi stabiliti, sono state scelte le seguenti aree di processo:

- a) curriculum, progettazione e valutazione;
- b) ambienti di apprendimento.

Tale scelta scaturisce dalla:

- consapevolezza di un impatto incisivo, significativo e più diretto sugli esiti dei risultati scolastici e su quelli delle prove INVALSI;
- riflessione condivisa delle criticità e dei punti di forza del contesto;
- convinzione della necessità di un percorso di miglioramento concreto, coerente, sostenibile e verificabile;
- dal concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

SEZIONE 1 – DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE VERSO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Individuazione delle priorità e dei traguardi

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento, potenziando le competenze in italiano e matematica	Migliorare del 10% gli esiti delle competenze chiave di Italiano e Matematica per gli alunni individuati

TITOLO PERCORSO 1. Ripensare la programmazione didattica educativa

Descrizione Percorso

La scuola sta svolgendo un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali affiancata a quella dei risultati scolastici, per creare nell'intera comunità scolastica una maggiore consapevolezza e motivazione verso le prove standardizzate e attivare un sistema di convergenza fra la valutazione interna e le prove esterne. Queste infatti permettono di confrontarsi e innescare meccanismi di

miglioramento per innalzare i propri livelli performativi e contribuire a incrementare lo standard qualitativo dell'istruzione.

In tale prospettiva, la scuola è impegnata a ripensare, all'interno dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse la progettazione del curricolo comune sulla base di nuovi documenti quali:

1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
2. "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale istituito con DM 254/12;
3. Nota MIUR 2805 dell'11.12.2015 avente ad oggetto: "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";
4. Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
5. Documento di lavoro *L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 14 agosto 2018.*
6. Legge 20 agosto 2019 n. 92: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
7. Quadro di riferimento digitali DIGCOMP 2.2: curricolo digitale
8. Piano Scuola 4.0 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA
9. Legge n. 233/2021 art.24 bis

Anche la programmazione delle singole classi subirà una revisione, al fine di individuare obiettivi e traguardi condivisi e concretamente raggiungibili, sviluppando un utilizzo diffuso delle pratiche didattiche innovative.

La costruzione di un curricolo d'Istituto ("Curricolo verticale") costituisce il presupposto imprescindibile per la progettazione e successiva applicazione, allo scopo di:

- a) condividere gli obiettivi di performance;
- b) esplicitare e sperimentare metodologie, agevolare il confronto e lo scambio di nuove pratiche;
- c) limitare la resistenza all'innovazione e ai cambiamenti, per un più funzionale raccordo di obiettivi e traguardi.

Inoltre, un monitoraggio sistematico garantisce una valutazione costante e unitaria e offre l'opportunità di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto intervenendo tempestivamente con una riprogettazione calibrata sugli obiettivi di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti.

L'elaborazione del curricolo e degli strumenti di valutazione, oltre che agire sulla responsabilità degli OO. CC., stimola i docenti a ricercare azioni didattiche innovative, ambienti di apprendimento più avanzati e processi di insegnamento adeguati ai diversi stili di apprendimento, in modo da incentivare la motivazione degli studenti, rafforzare la valenza formativa delle discipline e facilitare il riconoscimento di connessioni e legami logici, con conseguente positiva ricaduta sugli apprendimenti e sui risultati scolastici.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde solo a lezioni frontali con formatori esterni, ma anche al lavoro continuo di cooperazione e confronto tra docenti, con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure, proposte operative, predisposizione di materiali. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, prospettive culturali in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi.

La valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali presenti nell'Istituto, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche e didattiche innovative e l'incremento della motivazione e della soddisfazione sono gli elementi di forza di queste azioni.

L'articolo 24-bis della legge n. 233/2021 ha previsto, infine, 3 distinte azioni per lo sviluppo delle competenze digitali nei prossimi anni scolastici:

1. l'aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che dovrà inserire, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi";
2. l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione;
3. lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

ESITI DEGLI STUDENTI- RISULTATI SCOLASTICI

Obiettivi di processo collegati al percorso

Area di Processo – 1 CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Selezionare contenuti e attività per rendere più immediato l'apprendimento
- Mettere gli alunni in grado di utilizzare conoscenze, abilità in compiti di realtà

Attività previste per il percorso

Attività 1. Aggiornamento e integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali .

Responsabile
Dipartimenti disciplinari-Consigli di interclasse

Risultati Attesi

- 1.Miglioramento nel lavoro collegiale dei docenti riducendo l'autoreferenzialità
- 2.Utilizzo di un curricolo verticale integrato e condiviso nel quale le competenze modulino gli aspetti formativo-educativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
2022/2025

Destinatari
Studenti

Soggetti coinvolti
Docenti-studenti

Attività 2. Percorso curriculare ed extracurriculare di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base

Responsabile:
Consiglio di classe

Risultati Attesi:

1. Miglioramento delle competenze di base;
2. Prevenzione della dispersione scolastica;
3. Miglioramento del comportamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
2022/2025

Destinatari
Studenti

Soggetti coinvolti
Docenti-studenti

Attività 3. Partecipazione a progetti integrati con il servizio socio educativo del terzo Municipio Bari e/o gli enti locali e le associazioni del territorio

Responsabile:

Figura funzione strumentale PTOF

Risultati Attesi:

4. Miglioramento delle competenze di base;
5. Prevenzione della dispersione scolastica;
6. Miglioramento del comportamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
2022/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Docenti-studenti/ Esperti esterni-Associazioni

TITOLO PERCORSO 2. La mia scuola innov@ttiva

Descrizione Percorso

In presenza di una alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si registrano migliori risultati di apprendimento degli allievi: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti. Quindi riteniamo utile progettare un'attività di formazione docenti volta ad innalzare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso l'uso di nuove metodologie con strumenti innovativi. L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui intendiamo agire riguarda la costruzione di un ambiente motivante per gli alunni attraverso dotazioni e utilizzo di N.T. e metodologie didattico-innovative e la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell'uso delle nuove tecnologie.

Il presente percorso vuole promuovere una reale trasformazione della didattica trasmissiva in didattica per competenze. Si vuole favorire un approccio alla didattica diverso rispetto alla consueta modalità di lavoro frontale favorendo il "cooperative learning", la "flipped classroom", la "peer education", l'utilizzo dell'ICT e nello stesso tempo permettere la realizzazione di una didattica personalizzata ed inclusiva ed ambienti di apprendimento più coinvolgenti, efficaci e stimolanti.

Le attività previste in questo percorso porteranno nel medio termine alla diffusione di metodologie innovative da parte dei docenti ed ad un aumento della motivazione all'apprendimento da parte degli alunni. Gli effetti a lungo termine previsti sono

sperimentazioni di metodologie innovative nella maggioranza delle classi/sezioni e miglioramento degli esiti scolastici e del comportamento.

Il Piano Scuola 4.0 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA a pag.13 individua il *Framework 1 – Next Generation Classroom* :

“Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.”

Gli “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Obiettivi di processo collegati al percorso - Area di Processo – 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Creare situazioni di apprendimento motivanti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative adeguate alle capacità degli alunni.

Attività previste per il percorso

Attività 1. Attività laboratoriali connesse agli ambienti di apprendimento innovativi progettando specifiche UdA capaci di valorizzare, l’apprendimento centrato sull’ esperienza, sul fare, sulla riflessione metacognitiva a partire da quanto fatto.

Responsabile

Animatore digitale-Team innovazione-Dipartimenti disciplinari- Consigli di Interclasse

Risultati Attesi

- 1.Utilizzo ambienti alternativi a quello dell’aula
- 2.Condivisione di pratiche didattiche innovative e laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività
2022/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Docenti-studenti

Attività 2. Implementare le dotazioni strutturali, strumentali e digitali degli spazi-aule, spazi laboratorio, spazi-aperti

Responsabile

Animatore digitale-team innovazione - responsabili laboratori

Risultati Attesi

1. Miglioramento dei risultati scolastici;
2. Miglioramento del comportamento;
3. Ambiente di apprendimento motivante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
2022/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Docenti- formatori

Attività 3. Attivazione di corsi di formazione per Docenti sulle metodologie didattico-innovative per una didattica inclusiva

Responsabile

Figura funzione strumentale PTOF

Risultati Attesi

- 1.Incremento numero docenti partecipanti a corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative
- 2.Condivisione di pratiche didattiche innovative e laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
2022/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Docenti- formatori

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'area del digitale. E' il pilastro fondamentale della Buona Scuola (Legge 107/2015) al cui centro vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità del sistema digitale. Si tratta di un'azione culturale che parte da un'idea innovativa di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Pertanto, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. L'Istituto Comprensivo "Falcone- Borsellino" ha messo in campo una serie di interventi finalizzati ad attuare la cosiddetta digitalizzazione della scuola.

Tale percorso, ormai intrapreso da qualche anno dalla nostra Scuola, ha portato all'aggiornamento didattico e di riscrittura di un proprio curriculum che ci ha permesso di ipotizzare un nuovo ambiente formativo e un nuovo approccio all'insegnamento/apprendimento, formando i docenti con corsi di informatica, didattica laboratoriale e didattica delle tecnologie digitali.

Ad esso, nell'ultimo anno si è affiancato il Digcomp 2.2, il quadro delle competenze digitali per i cittadini, Digital Competence Framework for Citizens, uno strumento sviluppato a livello europeo per migliorare le competenze digitali dei cittadini, aiutare i responsabili politici a formulare politiche che supportino lo sviluppo delle competenze digitali e pianificare iniziative di istruzione e formazione per migliorare le competenze digitali di specifici gruppi target, relativamente al contesto scolastico in particolare gli alunni, futuri cittadini e i docenti e il personale A.T.A., quali componenti della Pubblica Amministrazione, alla luce del quale verrà operata una revisione del curriculum digitale.

Area di innovazione

1. Pratiche di insegnamento e apprendimento

La Scuola Secondaria del plesso Falcone utilizza una didattica di tipo digitale nella quale tutti gli studenti e i docenti posseggono un dispositivo personale del tipo Ipad secondo la pratica del BYOD. La scelta del dispositivo è stata motivata da una pregressa esperienza e dalla garanzia di affidabilità che gli strumenti hardware ed il software correlato hanno sempre dimostrato.

Tutti i dispositivi, durante l'orario scolastico, possono essere controllati dal docente di riferimento attraverso il software Apple Classroom.

Tutti i docenti e gli studenti sono stati dotati di un id Apple gestito del tipo nomecognome@falcone-borsellino-ba.edu.it, che garantisce a ciascuno uno spazio cloud gratuito di 200GB da utilizzare per la didattica; i suddetti account sono gestiti attraverso una piattaforma denominata Apple School Manager in dotazione all'Istituto.

A partire dal settembre 2020, in un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto in collaborazione con le famiglie ha inoltre acquistato licenze per ogni docente e studente di un sistema MDM (Mobile Device Management) denominato JAMF SCHOOL con molteplici funzionalità quali ad esempio: un ulteriore controllo sui dispositivi e sul loro utilizzo, la possibilità di intervenire sui dispositivi anche da remoto (nel caso di didattica a distanza), di bloccare l'utilizzo di applicazioni o siti internet non coerenti con l'attività didattica.

All'interno dell'intero Istituto è stata anche implementata la piattaforma OFFICE 365 FOR EDUCATION, inoltre è attiva la piattaforma GOOGLE WORKSPACE, che nell'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 hanno visto l'adeguamento alle norme privacy richieste dal DPO dell'istituto, secondo quanto regolamentato dall'AGID.

La realizzazione del progetto **“Da aula scolastica ad aula digitale inclusiva”** ha costituito il punto di partenza per l'avvio di forme innovative di approccio conoscitivo al sapere al fine di sviluppare negli alunni (soprattutto quelli con disabilità o con bisogni specifici) le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 settembre 2006).

Nell'ambito di quanto stabilito dalla L107/2015 in merito all'innovazione metodologico/didattica e all'inserimento del digitale nella prassi quotidiana, al fine di realizzare iniziative volte all'attuazione dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto ha aderito sin dallo scorso anno scolastico a numerose iniziative promosse dalla Comunità Europea e dal MIUR per l'innovazione strutturale e la formazione del personale in servizio.

Tali interventi hanno permesso di realizzare nell'Istituto le condizioni necessarie all'avvio di attività e percorsi innovativi finalizzati all'introduzione della didattica digitale nella prassi quotidiana.

Nelle classi della scuola primaria sono state introdotte pratiche didattiche di robotica, con l'utilizzo di robot adatti alle suddette fasce d'età, in modo da avviare i bambini a una buona familiarità con la programmazione e il coding. Lo stesso è stato fatto nella scuola dell'infanzia, con una serie di acquisti ad hoc nell'ambito del PON FESR “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”.

2.Sviluppo professionale

Il lavoro dell'insegnante sta rapidamente cambiando: la complessità della gestione delle classi, l'impatto con la cultura giovanile, il mondo digitale, le nuove forme dell'apprendimento richiedono insegnanti capaci di immaginarsi in un ambiente di apprendimento che va al di là della cattedra e della lezione tradizionale. Per rendere possibile ciò è necessaria una formazione professionale sulle pratiche didattiche innovative. Nel Piano formazione docenti sono stati previsti corsi di formazione su nuovi linguaggi digitali, robotica e utilizzo delle piattaforme didattiche digitali che permetteranno anche un miglioramento del "fare rete" attraverso lo scambio di materiale didattico e buone pratiche.

Inoltre l'uso del registro elettronico è ormai una pratica consolidata nella Scuola Secondaria di I grado, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, con accesso al registro tramite password alle famiglie anche per la prenotazione dei colloqui individuali.

Nel corso degli anni scolastici 2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23 sono stati organizzati numerosi corsi per i docenti dell'Istituto, sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Office 365.

Nell'anno scolastico 2022-23 sono stati organizzati dei corsi per il personale docente sull'utilizzo dei pannelli multimediali Promethean e sull'utilizzo del registro elettronico.

Nell'anno scolastico 2023-24, nell'ambito della "Linea di investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del PNRR sono stati programmati due corsi per il personale docente su "Chromebook Writing & Reading workshop" per l'applicazione della metodologia laboratoriale su dispositivi Chromebook e su "La transizione digitale e le competenze digitali del personale A.T.A" per l'utilizzo della piattaforma Office 365 for Education da parte del personale di segreteria: i corsi sono stati condivisi attraverso piattaforma Futura.

Con decorrenza 1° settembre 2021, l'Istituto aveva effettuato una migrazione del sito e del registro elettronico dalla piattaforma Axios alla piattaforma ARGO. Nel corso dell'anno scolastico 2023-24, in seguito alla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Scuole", il sito web dell'istituzione scolastica passerà al formato del Portale Cloud, in linea con la prassi che si sta adottando nella Pubblica Amministrazione.

3. Spazi e infrastrutture

Prodromica rispetto alla progettazione e realizzazione degli obiettivi di cui alla digitalizzazione della scuola, è stata la realizzazione delle infrastrutture di rete necessarie per l'estensione, l'erogazione di servizi, la collaborazione e la comunicazione, attraverso i nuovi canali di trasmissione.

Grazie ai finanziamenti erogati è stata realizzata una maggiore copertura di rete, attualmente attiva e funzionante in quasi ogni plesso della scuola. La banda larga (connessione in fibra ottica di tipo FTTH) è stata implementata sia nel plesso Falcone che nel Plesso Petrignani. Si è proceduto inoltre nel plesso Falcone allo sdoppiamento della linea dati, pertanto alla data odierna vi è una linea dati dedicata alle attività di tipo amministrativo e una linea dati dedicata esclusivamente alla didattica, con una triplice dorsale di passaggio della fibra. Nei diversi plessi si sta passando alla

linea ministeriale Internet Infratel, nelle tempistiche definite dalle aziende che materialmente stanno intervenendo nelle strutture.

L'Istituto ha acquistato nuovi pannelli interattivi da 65" distribuiti nei vari plessi al fine di potenziare la didattica digitale in tutti gli ordini di scuola.

Con l'utilizzo dei finanziamenti erogati nell'anno 2020, l'Istituto si è dotato di nuovi PC Portatili, di nuovi dispositivi mobili a noleggio (Apple Ipad e Samsung Tablet) che verranno concessi agli studenti in comodato d'uso gratuito secondo necessità.

Da settembre 2020, tutti i docenti dell'Istituto e tutti gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado, hanno ricevuto un account istituzionale sulla piattaforma Microsoft Office 365 del tipo nome.cognome@icfalconeborsellinobari.onmicrosoft.com, in modo che possa essere utilizzata una piattaforma unica, in linea con tutti gli adempimenti previsti dalle Normative Vigenti in tema di sicurezza informatica.

Durante l'anno scolastico 2021 la connessione in fibra ottica è stata estesa a tutti i plessi dell'Istituto, con un ulteriore potenziamento della rete wi-fi.

Inoltre l'Istituto ha partecipato a due nuovi bandi PON-FESR di finanziamento per ampliamento e potenziamento delle reti wi-fi e per l'acquisto di nuovi pannelli interattivi per le aule che attualmente ne sono sprovviste.

I laboratori sono stati potenziati con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale.

Sono stati acquistati kit di robotica; inoltre nell'atelier creativo sito nel plesso Falcone sono presenti due stampanti 3D. Le suddette dotazioni permettono di avviare e consolidare lo sviluppo creativo e laboratoriale del pensiero computazionale. E' esperienza ormai consolidata che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il cooperative learning e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

A partire dall'anno scolastico 2022-23, l'Istituto ha previsto un'implementazione della dotazione tecnologica, nel contesto del progetto PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi".

INIZIATIVE PREVISTE RELATIVE ALLA “ MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE” DEL PNRR

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Finalità e obiettivi

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva “capacitazione” dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Il DM 170 del 24.06.2022 avente ad oggetto : Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU evidenzia nell’Allegato 2 Dispersione Riparto Istituzioni scolastiche l’importo assegnato all’Istituto Comprensivo Falcone Borsellino pari a € 100.026,76 .

I principali obiettivi degli interventi sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell’insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all’interno e all’esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell’approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un’ottica di personalizzazione dell’apprendimento

Verrà costituito un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l’autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l’organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Le azioni verranno attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei milestone e dei target previsti dal PNRR, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali, scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell’offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell’insuccesso scolastico.

Queste pratiche hanno come essenziale punto di riferimento il **Digcomp 2.2. Quadro delle competenze digitali per i cittadini**, che attualizza aspetti essenziali per la definizione di competenza digitale e fornisce più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano i cittadini a impegnarsi con facilità, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti, come i sistemi guidati dall’intelligenza artificiale, il lavoro a distanza, l’accessibilità. Il DigComp è stato adottato a livello europeo per costruire il Digital Skills Indicator, l’indice delle competenze digitali, utilizzato per definire gli obiettivi politici e monitorare il Digital

Economy and Society (DESI), l'Indice dell'Economia e della Società Digitale. Si tratta di un importante strumento per il mondo della scuola e della formazione oltre che per tutti i cittadini, funzionale a molteplici scopi, in particolare nel contesto dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione e dell'apprendimento permanente.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA

Codice meccanografico	Nome scuola
BAAA80601G	Borsellino
BAAA80602L	Lopopolo
BAAA80604P	Chiaia

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA

Codice meccanografico	Nome scuola
BAEE80602T	Falcone
BAEE80601R	Petrignani
BAEE80604X	Cirielli
BAEE806051	Chiaia

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI 1° GRADO

Codice meccanografico	Nome scuola
BAMM80601Q	Falcone-Cirielli

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Tempo scuola

Il DPR 20/03 del 2009 n 89 regola gli orari dei singoli ordini di scuola. Gli orari rispettano le richieste dei genitori al momento dell'iscrizione, tenendo presente le proposte della scuola sulla base della disponibilità dell'organico dell'autonomia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi: Borsellino- Chiaia-Lopopolo

Orario normale: n°40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15.

ORE	ATTIVITÀ
8:15-9:00	Ingresso e accoglienza alunni
9:00-9:30	Attività di routine: cartellone presenze/cartellone meteo. Conversazione (<i>circle time</i>) sull'argomento del giorno
9:30-10:00	Uso servizi igienici – diversificato
10:00-10:30	Merenda
10:30-11:30	Attività didattico – educative all'interno delle aule o in spazi strutturati
11:30-12:00	Attività motorie - gioco libero /guidato
12:00-12:30	Uso servizi igienici – diversificato
12:30-13:00	Pranzo
13:00-14:00	Gioco libero sorvegliato dall'insegnante
14:00-15:30	Attività ludiche di gruppo guidate dall'insegnante
15:30-16:15	Uscita

SCUOLA PRIMARIA
PERIODO DI RIFERIMENTO: QUADRIMESTRE
Plessi: Falcone- Petrignani-Cirielli –Chiaia

Tempo normale - n°27 ore settimanali: lunedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00; dal martedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30

Tempo normale (classi IV - V) - n° 28 ore settimanali: lunedì dalle ore 8.00 alle ore 14:00; dal martedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30

QUADRO ORARIO DISCIPLINE

Falcone –Petrignani – Cirielli - Chiaia				
DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV - V
ITALIANO	7	6 ½	6	6
MATEMATICA	7	6½	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	
INGLESE	1	2	3	3
ATTIVITÀ MOTORIA				2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2

Plessi: Falcone-Petrignani

Tempo pieno - n°40 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 16:30; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE

Falcone- Petrignani			
DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	9	9	8
MATEMATICA	8	8	8
SCIENZE	2	2	2
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	4	4	4

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PERIODO DI RIFERIMENTO: QUADRIMESTRE**
Plessi: Falcone e Cirielli

Tempo normale - n° 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00

QUADRO ORARIO DISCIPLINE

Falcone- Cirielli	
Discipline	<u>n° ore</u>
Approfondimento d'italiano	1
Italiano	6
Inglese	3
Francese	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Religione	1
Educazione fisica	2
Storia	2
Geografia	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2

Per quel che riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica si rimanda alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Il Curricolo del nostro Istituto è nato dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico per la costruzione progressiva della propria identità e rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento. Nell'ottica della continuità educativo-didattica i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno elaborato il curricolo verticale come previsto da:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (nota MIUR n. 3645 del 1° marzo 2018).
- Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018).
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all'ob.4: Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (traguardi n. 4.2 e 4.7).
- Legge 20 agosto 2019 n. 92: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- Quadro di riferimento digitali DIGCOMP 2.2: curricolo digitale

A partire dai documenti sopra indicati, i docenti hanno condotto un lavoro di ricerca e di elaborazione di un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Con questo percorso si vuole garantire il diritto dell'alunno ad un itinerario formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il **SAPERE**, **SAPER FARE** e **SAPER ESSERE**. Il curricolo verticale mira a creare e costruire un "ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale".

Il curricolo verticale per la certificazione delle competenze nonché il quadro di sintesi degli ambiti disciplinari del curricolo in progressione verticale nei tre ordini scolastici, sono pubblicati sul sito dell'Istituto.

In accordo con quanto elaborato per il CURRICOLO VERTICALE, accogliendo pienamente le linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo (decreto miur 03.10.2017, prot. n. 742), il nostro Istituto ha adottato i modelli, proposti dal MIUR, per la certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale operazione è necessaria, non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione

finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono descritte nella sezione “Iniziative di Ampliamento Curricolare ed extracurricolare”.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

A tal fine si prevedono anche per il **TRIENNIO 2022/25** collaborazioni e progetti consolidati nel tempo in sinergia con enti locali e soggetti del territorio. Ciò costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato a offrire agli alunni opportunità di socializzazione, esperienza e crescita, favorendo in tal modo l'acquisizione di specifiche competenze individuate come prioritarie tra gli obiettivi formativi esplicitati dalla L.107/2015 comma 2.

Il nostro istituto Comprensivo, nella programmazione curricolare prevede anche:

la visione di film e spettacoli teatrali per l'infanzia e la scuola primaria. La fruizione e le attività ad esse legate mirano a far diventare gli alunni spettatori consapevoli, ad accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica, ad offrire uno studio di linguaggi in una prospettiva pluralistica e interculturale;

l'organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione per dare la possibilità a tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la conoscenza dei luoghi, di sensibilizzare loro al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante. Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curricolare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso;

la possibilità di aderire a progetti ed iniziative, ritenute valide e coerenti con il curricolo, anche in corso d'anno. Data la natura dinamica del P.T.O.F. tali iniziative saranno rese note alle famiglie attraverso le modalità di comunicazioni attivate e sul sito scolastico.

PROGETTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
<p>PROGETTO LETTURA</p> <p>DESTINATARI: Alunni dell'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aula polifunzionale, biblioteche scolastiche</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti dell'Istituto</p>	<p>R i f .: RAV 2022- 2023</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza Miglioramento delle competenze linguistiche</p> <p>Aumento dell'interesse per la lettura e la scrittura creativa; nascita dell'interesse per la biblioteca</p> <p>Capacità di scegliere libri di proprio gradimento e di esprimere il proprio giudizio in merito</p> <p>Potenziare e sviluppare le conoscenze e le competenze linguistico – comunicative Ampliare la conoscenza delle problematiche politiche, economico-sociali e culturali del nostro tempo</p> <p>Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità etiche e civiche di fronte alle esigenze dell'umanità nel contesto italiano, europeo e mondiale.</p>	<p>Far nascere e coltivare l'interesse e il piacere per la lettura</p> <p>Educare l'attitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri</p> <p>Acquisire autonomia, abitudine, e amore per la lettura, godendo della "magia narrativa"</p> <p>Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolando all'espressione dei propri punti di vista e alla considerazione dei punti di vista altrui</p> <p>Promuovere lo sviluppo di competenze linguistico espressive e la formazione del pensiero critico, libero e creativo</p> <p>Consolidare conoscenze multidisciplinari</p> <p>Stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante l'acquisizione di tecniche di comprensione del testo</p> <p>Acquisire atteggiamenti adeguati ai luoghi di lettura</p> <p>Partecipare ad iniziative che promuovano la conoscenza e la diffusione dei libri e della lettura: "IOLEGGOPERCHÉ", "LIBRIAMOCI", "IL MAGGIO DEI LIBRI"</p>



PROGETTO ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO		
<p>1) PROGETTO ACCOGLIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza Infanzia <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di animazione - Laboratorio di lettura e drammatizzazione - Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo - Laboratorio ludico-motorio - Laboratorio di coding e giochi didattici digitali ● Accoglienza Primaria <ul style="list-style-type: none"> - Lettura animata con attività inerenti ● Accoglienza Secondaria <ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione classi tablet <p>DESTINATARI: Alunni Scuola dell'Infanzia, Primaria, e delle classi prime della Scuola Secondaria di tutto l'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Auditorium, saloni polifunzionali, Aule, tablet degli alunni</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI Docenti dell'Istituto</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Favorire un sereno ed equilibrato approccio alla nuova esperienza scolastica</p> <p>Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa</p> <p>Favorire la socializzazione</p> <p>Rendere gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado capaci di utilizzare il tablet nelle attività didattiche</p>	<p>Favorire l'approccio alla nuova realtà formativa, stimolando la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi operano</p> <p>Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno</p> <p>Favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della nuova scuola</p> <p>Favorire la conoscenza e la socializzazione con i compagni di classe</p> <p>Creare una proficua collaborazione scuola - famiglia</p> <p>Individuare le principali norme comportamentali di vita scolastica e di convivenza democratica</p> <p>Stimolare la curiosità ad apprendere.</p> <p>Introdurre metodologie didattiche innovative</p> <p>Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie</p> <p>Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze</p> <p>Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto inerente l'utilizzo dei dispositivi elettronici</p>



<p>2) PROGETTO CONTINUITÀ TRA SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <p>DESTINATARI: Alunni delle classi in uscita dell'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Laboratori multimediali, auditorium, saloni polifunzionali, aule generiche</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti dell'Istituto</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Favorire l'inserimento nel contesto della nuova scuola Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici</p> <p>Favorire la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà</p> <p>Promuovere la conoscenza dei docenti</p> <p>Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata</p> <p>Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola</p> <p>Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico</p> <p>Favorire la capacità di relazionarsi con altri al di fuori del contesto classe sezione</p> <p>Innalzare il livello qualitativo dei risultati di apprendimento</p>	<p>Promuovere la valorizzazione di esperienze e attività percettive, attentive e di memorizzazione</p> <p>Costruire relazioni inclusive e di solidarietà</p> <p>Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni</p> <p>Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico</p> <p>Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa</p> <p>Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili</p> <p>Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola</p>
<p>3) PROGETTO ORIENTAMENTO PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>DESTINATARI: Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e alunni della Scuola Secondaria di primo Grado dell'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Laboratori multimediali, auditorium, saloni polifunzionali, aule generiche</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti dell'Istituto</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Favorire l'inserimento nel contesto della nuova scuola</p> <p>Favorire la socializzazione</p> <p>Promuovere la conoscenza dei docenti</p> <p>Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata</p> <p>Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola</p>	<p>Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico</p> <p>Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa</p> <p>Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola</p>



<p>PROGETTO: "Ben-essere a scuola" Codice Progetto M4C1I1.4-2022-981-P-14138</p> <p>DESTINATARI: Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>RISORSE MATERIALI: Materiale informativo, auditorium ed aule</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Esperti esterni</p>	<p>R i f . : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Promuovere il benessere psicologico degli alunni</p> <p>Prevenire il disagio sociale e scolastico</p> <p>Migliorare le relazioni e la comunicazione</p> <p>Supportare gli alunni nelle loro difficoltà</p>	<p>Prevenire la dispersione scolastica, il disagio sociale e l'esclusione</p> <p>Promuovere il protagonismo degli alunni</p> <p>Affrontare problematiche affettive, scolastiche e sociali</p> <p>Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo</p>
<p>PROGETTO: " Skill@ti "</p> <p>DESTINATARI: Alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Materiale informativo, cellulari, tablet, auditorium ed aule</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Esperti esterni</p>	<p>R i f . : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Percorso: " Digital skills "</p> <p>Promuovere competenze digitali</p> <p>Sviluppare l'interazione fra l'intelligenza artificiale e l'umano</p> <p>Favorire la robotica sociale</p> <p>Percorso: " Life skills "</p> <p>Favorire la gestione delle emozioni, delle situazioni di ansia/ stress, l'ascolto attivo e l'accettazione dell'errore e del fallimento.</p> <p>Valorizzare risorse, abilità e talenti individuali</p> <p>Percorso : Changemaker academy "</p> <p>Promuovere l'attivismo e il protagonismo degli alunni come antidoto all'isolamento e alla devianza sociale</p>	<p>Prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa</p> <p>Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie in maniera attiva, responsabile e partecipativa</p> <p>Supportare e accompagnare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi superiori</p> <p>Valorizzare l'impegno individuale e supportare l'intelligenza collettiva per realizzare cambiamenti positivi</p>



<p>PROGETTO: “Il giornalino scolastico”</p> <p>DESTINATARI: Alunni classi terze di Scuola Secondaria di primo grado di tutto l'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Ipad, pc, cellulari, materiale di cancelleria, aule</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti di classe</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto attraverso la comunicazione e lo scambio di informazioni</p> <p>Favorire la socializzazione e la cooperazione</p> <p>Potenziare la motivazione all'approfondimento di temi e problematiche e all'espressione di idee e interessi</p> <p>Potenziare le competenze comunicative con codici multipli (testi scritti e testi iconici)</p> <p>Promuovere l'autonomia e la capacità di iniziativa</p>	<p>Migliorare le capacità di scrittura</p> <p>Sviluppare l'interesse per l'attualità</p> <p>Sviluppare la capacità di osservazione, ricerca e sintesi attraverso la realizzazione di articoli</p> <p>Avvicinare i ragazzi alla lettura dei giornali sviluppandone il senso critico</p>
<p>PROGETTO:“Campionati studenteschi”</p> <p>DESTINATARI: Alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule generiche e palestra</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docente interno</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Favorire il benessere fisico</p> <p>Promuovere il benessere psico-fisico</p> <p>Promuovere percorsi di orientamento sportivo in continuità con quanto proposto nella scuola primaria</p>	<p>Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva</p> <p>Promuovere la pratica sportiva</p>
<p>Progetto: “ Read more “</p> <p>DESTINATARI: Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado del Plesso Falcone e le classi seconde e terze del Plesso Cirielli</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule, libri, giornali, fumetti, riviste illustrate</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti tutor</p>	<p>Rif. : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Promuovere la lettura come abitudine quotidiana e piacere svincolato da impostazioni, obblighi e giudizi</p>	<p>Stimolare gli alunni a consigliare/sconsigliare letture ai propri compagni</p> <p>Commentare in classe quello che si sta leggendo</p> <p>Segnalare frasi e passaggi che sono particolarmente piaciuti</p> <p>Discutere tutti insieme delle letture che si stanno facendo</p>



<p>PROGETTO: “Le stagioni dei talenti” Numero Progetto: 2022-PEM-00289</p> <p>DESTINATARI: Alunni Scuola Primaria dell’Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Laboratori informatici, pannelli interattivi, palestra, auditorium, materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti delle classi, esperti esterni</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Favorire la socializzazione, la motivazione , il supporto e il potenziamento degli alunni in particolari condizioni di fragilità sociale</p> <p>Prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso l’arte</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p> <p>Promuovere il protagonismo dei minori</p> <p>Rafforzare il patto educativo tra tutti gli attori della comunità educante</p> <p>Prevenire la dispersione, il disagio sociale e l’esclusione</p>
<p>Progetto: “ Patti educativi per una scuola inclusiva “</p> <p>DESTINATARI: Tutte le classi della Scuola Primaria</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule, palestre, spazio virtuale</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti tutor</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Contrastare la povertà educativa e il disagio sociale</p> <p>Prevenire la dispersione scolastica</p> <p>Promuovere l’inclusione, l’integrazione e la partecipazione</p> <p>Implementare l’apprendimento</p>	<p>Migliorare le competenze chiave europee degli studenti fragili a rischio dispersione scolastica</p> <p>Supportare il percorso di apprendimento e di benessere degli studenti</p> <p>Promuovere un’istruzione inclusiva di qualità</p> <p>Rafforzare i Patti Educativi di Comunità</p> <p>Promuovere il successo formativo dei minori</p>



<p>Progetto: “ Educazione stradale “</p> <p>DESTINATARI: Classi terze e quarte alunni scuola primaria di tutti i Plessi e classi prime scuola Secondaria di tutto l'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule, ipad, materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti tutor, esperto esterno</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Promuovere la conoscenza del codice della strada e della sicurezza stradale</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p> <p>Sviluppare comportamenti corretti con le norme del codice della strada</p> <p>Promuovere la micromobilità elettrica tramite l'uso di monopattini e bicicletta a pedalata assistita</p> <p>Sensibilizzare i ragazzi alla sicurezza stradale</p>
<p>Progetto: “Grandir en français “</p> <p>DESTINATARI: Classi quinte alunni scuola primaria plessi Falcone, Chiaia e Cirielli</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule, materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti tutor, esperto esterno</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Promuovere la lingua francese con attività ludiche</p> <p>Contrastare la povertà educativa</p> <p>Prevenire la dispersione scolastica</p> <p>Promuovere l'inclusione, l'integrazione e la partecipazione</p> <p>Implementare l'apprendimento</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p>
<p>PROGETTO:” Attiva kids “</p> <p>DESTINATARI: Alunni di Scuola Primaria di tutto l'Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule generiche e palestra</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docente di classe, esperti esterni</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023 Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Favorire il benessere fisico Promuovere il benessere psico-fisico</p> <p>Diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria</p>	<p>Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva</p>



<p>PROGETTO: "Aula Natura WWF"</p> <p>DESTINATARI: Alunni Scuola Primaria Plesso Petrignani</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aula natura , materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti delle classi, esperti esterni</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Sviluppare un approccio responsabile alla biodiversità tramite il metodo esperienziale dell' "imparare facendo"</p> <p>Implementare le strategie green</p> <p>Promuovere la cultura tecnico-scientifica attraverso laboratori scientifici e strumenti multimediali</p> <p>Creare una consapevolezza diffusa dell'importanza della scienza e della tecnologia per lo sviluppo sostenibile della società</p>	<p>Promuovere l'educazione ambientale</p> <p>Scoprire la biodiversità</p> <p>Implementare le conoscenze delle attività svolte dal WWF</p> <p>Favorire la socializzazione</p>
<p>PROGETTO: " Code week"</p> <p>DESTINATARI: Alunni classi ultimo anno della Scuola dell'Infanzia</p> <p>RISORSE MATERIALI: Pannelli interattivi</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti delle classi, esperti esterni</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Avvicinare i bambini alla cultura digitale</p> <p>Promuovere esperienze che permettano ai bambini di acquisire competenze, per confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale</p>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE

PROGETTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
<p>PROGETTO: “Ben-essere a scuola “ Codice Progetto M4C111.4-2022-981-P-14138</p> <p>DESTINATARI: Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado di tutti i plessi</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule generiche, laboratori informatici, pannelli interattivi, materiale di facile consumo</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni</p>	<p>Creare motivazione allo studio</p> <p>Prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica</p> <p>Incentivare le capacità di attenzione e impegno</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p> <p>Promuovere interesse e motivazione</p> <p>Potenziare le competenze di base</p>
<p>ROGETTO: “Le stagioni dei talenti” Numero Progetto: 2022-PEM-00289</p> <p>DESTINATARI: Alunni Scuola Primaria dell’Istituto</p> <p>RISORSE MATERIALI: Laboratori informatici, pannelli interattivi, palestra, auditorium, materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti delle classi, esperti esterni</p>	<p>Rif . : RAV 2022 - 2023</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Favorire la socializzazione, la motivazione , il supporto e il potenziamento degli alunni in particolari condizioni di fragilità sociale</p> <p>Prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso l’arte</p>	<p>Promuovere il protagonismo dei minori</p> <p>Rafforzare il patto educativo tra tutti gli attori della comunità educante</p> <p>Prevenire la dispersione, il disagio sociale e l’esclusione</p>
<p>Progetto: “ Cambridge “</p> <p>DESTINATARI: Alunni scuola secondaria di I grado.</p> <p>RISORSE MATERIALI: Aule, ipad, materiale di facile consumo.</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI: Docenti tutor, esperto esterno</p>	<p>Potenziamento delle quattro abilità linguistiche della lingua inglese allo scopo di preparare gli studenti a sostenere l’esame per la certificazione Cambridge</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave europee</p>

Il progetto “Cambridge” sarà realizzato con contributo a totale carico delle famiglie

ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Con il termine di transizione ecologia ci si riferisce a un processo di trasformazione finalizzato a porre un freno a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il benessere dell'uomo sulla Terra. Rappresenta un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività dell'uomo deve essere in equilibrio con la natura.

La scuola deve diventare parte attiva di questo processo, accompagnare la società in questo percorso, diffondendo velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Per cui il primo passo sottende inevitabilmente un cambiamento culturale. La scuola, dunque, dovrà essere in grado di fornire tali strumenti culturali ai giovani che dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

La scuola attiverà tutto questo mediante il piano RiGenerazione Scuola: un piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il piano RiGenerazione Scuola intende affrontare il tema della sostenibilità nella completezza ovvero non solo con i saperi e le conoscenze, ma anche con i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche nel rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé. Per questo il Piano si poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Progetto n.1

“ I GIOVANI E IL MARE ! ”

Progetto curriculare: educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile

Implementare l'attività di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale educando i giovani alla cittadinanza del mare.

Pilastri del piano RiGenerazione collegabili all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
Attività didattico - formative di tipo laboratoriali, esperienziali e interattive, che si terranno non solo all'interno delle aule ma anche sul territorio per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura.
- La rigenerazione dei comportamenti
Implementare un insieme di attività formative con linee guida che stimolino e inducano gli alunni a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita.

Obiettivi dell'attività

Sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 4:** Fornire una formazione di qualità
- **Obiettivo 6:** Acqua pulita
- **Obiettivo 14:** Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Eventuali collegamenti dell'attività con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Descrizione dell'attività

Il punto di partenza è rappresentato dalla rielaborazione e dall'approfondimento del significato di alcune parole, che rappresenteranno il filo conduttore dell'intero percorso. Gli alunni, attraverso il metodo della ricerca-azione, saranno coinvolti in discussioni guidate, ricerche e attività proiettate alla dimensione della cittadinanza attiva. Saranno protagonisti attivi di laboratori tenuti da esperti di biologia marina, in cui toccheranno con mano alcuni esemplari di pesci e ne scopriranno le caratteristiche, sentendosi così coinvolti, singolarmente e come membri di una comunità, nella loro salvaguardia. Conosceranno meglio il mare, l'ambiente più vasto del pianeta, come patrimonio da tutelare e le diverse specie marine, costiere e profonde, come risorse per promuovere una gestione sostenibile (la biodiversità marina negli ambienti "illuminati"; la biodiversità marina negli ambienti lontani dal sole; quali sono e come vivono le specie marine che rappresentano risorse importanti e come possiamo gestirle e conservarle).

Destinatari

Studenti delle classi Prime della Scuola Secondaria di I gra

COSTI

Non sono previsti particolari costi a carico della scuola .

Progetto n.2

“LA TERRA NELLE NOSTRE MANI”

Progetto curriculare: educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile

L’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un’epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all’Italia e all’Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l’ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare **“nativi ambientali”**: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell’ambiente in cui vive.

da “ Le Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 - MIUR”

PREMESSA

L’educazione ambientale è un “Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell’ambiente.”

Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l’importanza fondamentale dell’educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.

Nell’Unione Europea, l’educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi stati membri hanno introdotto l’educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell’ambiente è, a tutti gli effetti, una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile.

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e, indirettamente le loro famiglie, ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell’ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Le scelte sull’ambiente, operate nel presente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e, in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare.

Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.

L'ecosostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con il rispetto e la cura dell'ambiente. Per questo motivo, si ritiene indispensabile che, gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi, connessi all'utilizzo del territorio e, siano consapevoli del proprio ruolo attivo, per salvaguardare l'ambiente naturale.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che affronteranno temi, come

- Tutela della biodiversità- flora e fauna
- Ciclo dei rifiuti

- Energia
- Alimentazione sostenibile

La finalità è quella di formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

FINALITA'

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

COMPETENZE DA SVILUPPARE

Il primo approccio con l'insegnamento deve essere, per il bambino, l'inizio del suo percorso in simbiosi con l'ambiente.

Già nella scuola dell'infanzia è introdotta l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze vi è l'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per un pieno sviluppo della persona e, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza mira a rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

L'educazione ambientale è affrontata nelle diverse discipline in relazione all'età e alla maturazione degli allievi in modo trasversale.

STORIA

In tutte le fasi storiche l'ambiente ha inciso radicalmente, più di ogni altro fattore, sull'evoluzione e i cambiamenti delle civiltà.

A partire dalla scuola primaria, l'apprendimento dovrà essere centrato sul riconoscimento di questa diretta relazione. Andranno affrontati temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo.

GEOGRAFIA

La vita di un territorio, il mantenimento delle sue diversità geofisiche e geopolitiche, sono direttamente legati ai comportamenti virtuosi in campo ambientale dei cittadini che lo popolano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'impegno attivo per l'ambiente e lo sviluppo.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Gli obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria sono: cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e

rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

SCIENZE

La conoscenza scientifica trae origine diretta dalla conoscenza ambientale e ne rafforza la tutela. Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria troviamo il rispetto e il riconoscimento del valore sociale e naturale dell'ambiente. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria sono invece l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.); il riconoscimento in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo; la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso a esse; l'adozione di comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; il rispetto della biodiversità nei sistemi ambientali.

ARTE E IMMAGINE

L'ambiente ispira l'arte, l'arte dà forma all'ambiente che la circonda. La valorizzazione di questa relazione diventa decisiva per la salvaguardia di una civiltà e il benessere comune.

Nell'ambito delle attività formative, la familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno viene educato alla salvaguardia come alla conservazione del patrimonio artistico ed ambientale, a partire dal territorio di appartenenza.

Questo consentirà all'alunno di riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale sensibilizzandolo ai problemi legati alla sua tutela e conservazione.

TECNOLOGIA

Non può esserci progresso tecnologico che metta da parte il rispetto dell'ambiente: questo vale per le grandi decisioni politiche e industriali, come nelle scelte quotidiane dei cittadini.

Quest'area didattica si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. E' specifico compito della tecnologia promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse, nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, sociali, temporali, etiche. Già al termine della scuola primaria i bambini conoscono alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, con il relativo impatto ambientale.

PERCORSO DIDATTICO 1 : TUTELA DELLE BIODIVERSITA' - FLORA E FAUNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA: PRIME - SECONDE

CONOSCENZE

- ☒ conoscere le problematiche legate all'ambiente;
- ☒ acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- ☒ riconoscere flora e fauna del proprio ambiente di vita;
- ☒ conoscere l'habitat e le esigenze ambientali e alimentari di alcuni animali;
- ☒ distinguere alcuni aspetti comportamentali caratteristici;
- ☒ distinguere gli esseri viventi dai non viventi;
- ☒ conoscere alcuni ambienti naturali.

ABILITA'

- ☒ usare i sensi per ricavare informazioni
- ☒ prendersi cura della natura;
- ☒ impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura;
- ☒ imparare a rispettare tutte le forme di vita;
- ☒ distinguere le caratteristiche principali dei diversi ambienti;
- ☒ esplorare un ambiente naturale, inteso come sistema ecologico

COMPETENZE

- ☒ osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente in cui viviamo;
- ☒ porre domande e confrontarsi nel dialogo;
- ☒ formulare previsioni ed ipotesi;
- ☒ rispettare la natura;
- ☒ percorsi sensoriali: rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi.

ATTIVITA':

- Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino
- Escursioni guidate presso ambienti naturali
- Raccolta di foglie, fiori, bacche e costruzione di erbari
- Registrazione di suoni, rumori e canti
- Realizzazione di quadretti con foglie e fiori precedentemente messi a seccare
- Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica
- Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente
- 21 novembre, Festa dell'Albero: messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe

PERCORSO DIDATTICO 1 : TUTELA DELLE BIODIVERSITA' - FLORA E FAUNA

SCUOLA PRIMARIA: TERZE – QUARTE - QUINTE

CONOSCENZE

- □ conoscere l'ecosistema attraverso l'esploconoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio;
- ragione e la sperimentazione diretta;
- ☑ conoscere le aree naturali protette;
- ☑ distinguere e classificare gli animali e i vegetali presenti nelle aree protette del nostro territorio;
- ☑ conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- ☑ conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- ☑ conoscere il patrimonio storico e culturale presente nel proprio contesto di vita e in Italia;
- ☑ conoscere i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali, per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

ABILITA'

- riconoscere un ambiente con forte valenza naturalistica;
- ☑ esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico;
- ☑saper classificare gli esseri viventi e non viventi;
- ☑saper rappresentare graficamente il territorio, anche attraverso l'uso di fotografie;
- ☑individuare le relazioni degli organismi che vivono in questo ambiente;
- ☑porre domande e confrontarsi nel dialogo;
- ☑formulare previsioni ed ipotesi;
- ☑rispettare la natura;
- ☑rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;
- ☑sviluppare la capacità di ragionare per relazioni
- ☑rispettare le bellezze naturali e artistiche;
- ☑elaborare semplici progetti di restauro di conservazione, d'intervento per un uso consapevole dell'ambiente;
- ☑visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente e collegarsi per quanto possibile con la loro attività;
- ☑Documentare un progetto di collaborazione tra istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell'ambiente (

COMPETENZE

- acquisire concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio;
- saper riconoscere le principali relazione tra uomo e ambiente;
- acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio;
- rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;
- ☑sviluppare la capacità di ragionare per relazioni.

scuola, comune, associazioni ambientaliste);

☒ Individuare un problema ambientale (salvaguardia di un monumento, conservazione di una spiaggia, ecc..), analizzarlo, elaborare efficaci proposte di soluzione ed eventualmente provare a risolverlo.

ATTIVITA' :

- 21 novembre Festa dell'Albero: messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe
- escursioni guidate nel nostro territorio e/o in aree protette;
- incontro con l'assessore comunale all'ambiente
- individuazione e visita dei monumenti storici presenti nel territorio comunale
- adozione di uno spazio naturale pubblico al fine di salvaguardarlo e valorizzarlo
- costruzione di un libretto, anche in formato multimediale, sulla tematica ambientale trattata

PERCORSO DIDATTICO 2 : IL CICLO DEI RIFIUTI (RIFIUTI= RISORSE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA: PRIME - SECONDE

CONOSCENZE

ABILITA'

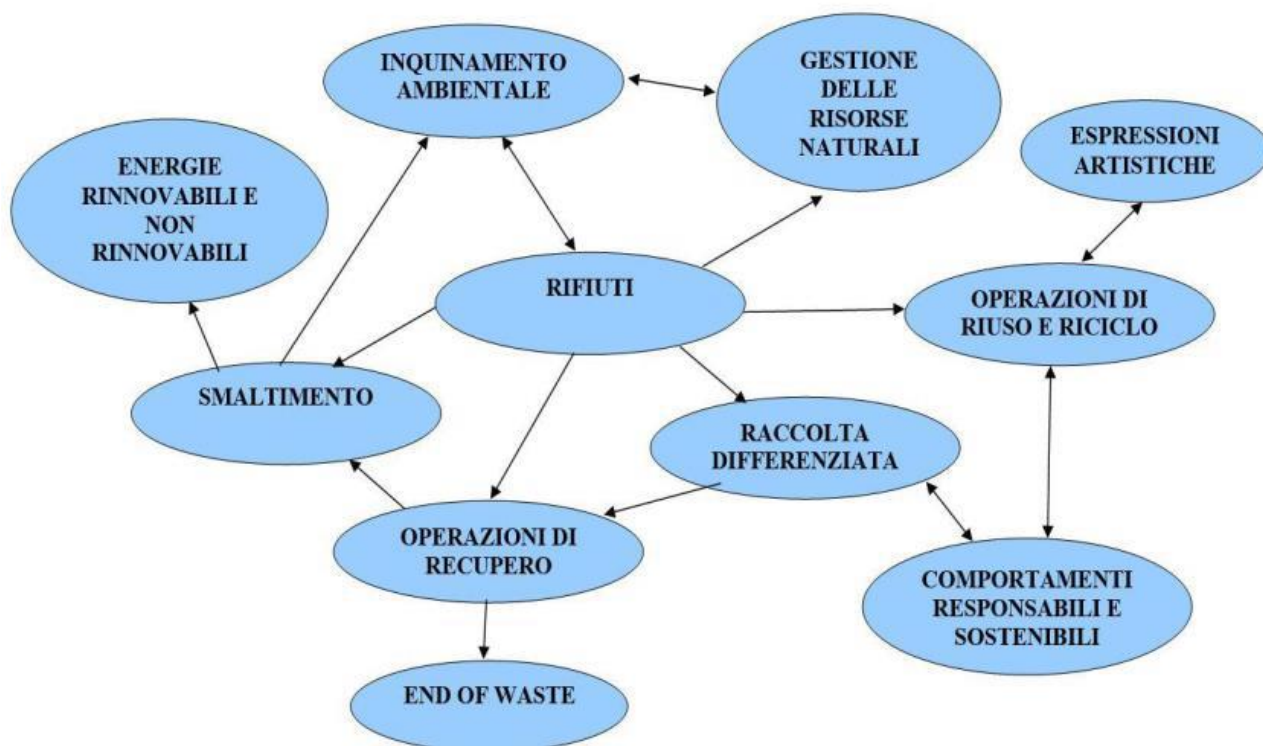
COMPETENZE

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua; <input checked="" type="checkbox"/> conoscere la tipologia dei rifiuti; <input checked="" type="checkbox"/> conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti; <input checked="" type="checkbox"/> conoscere la provenienza e il tempo di decomposizione di certi materiali. | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> il cambiamento del clima in relazione al ciclo dei rifiuti; <input checked="" type="checkbox"/> sperimentare la raccolta differenziata. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisire concetti chiave su rifiuti, ambiente e territorio <input checked="" type="checkbox"/> Saper riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni agli ecosistemi <input checked="" type="checkbox"/> utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso di cassonetti, campane, Isola Ecologica, raccolta porta a porta); <input type="checkbox"/> adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti; <input checked="" type="checkbox"/> adottare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico; <input checked="" type="checkbox"/> utilizzare il gioco della trasformazione in riferimento al riciclaggio. |
|--|--|---|

ATTIVITA':

- conversazioni guidate;
- osservazioni dirette;
- classificazioni dei materiali;
- racconti;
- attività ludiche;
- rappresentazioni grafico-pittoriche;
- laboratorio creativo di riciclo materiali
- costruzioni di contenitori per attivare la raccolta differenziata dei rifiuti in classe
- istituzione in classe di uno o più alunni responsabili all'ecologia che individueranno e segnaleranno eventuali non rispetto dell'ambiente aula
- conoscenze delle varie tipologie di rifiuti: lettura di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata
- indagini, interviste, questionari
- incontro con l'assessore comunale all'ambiente
- intervento di un esperto dei servizi ecologici sulla raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti;
- il sistema Porta a Porta - percorso per comprendere come viene svolta nella nostra città la raccolta differenziata
- lettura e stesura di poesie e racconti aventi per tema il recupero dei materiali;

- redazione di articoli per il giornalino scolastico (solo classi IV e V) ;
- la scoperta e la cura del proprio territorio



INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto prende avvio, tenendo conto della situazione iniziale degli alunni delle singole classi, rispetto al tema ambientale, pertanto si partirà con una ricognizione sui comportamenti e con la somministrazione di questionari. In seguito, le attività saranno svolte considerando sempre gli ambienti più vicini al bambino (casa, scuola,...), per poi ampliarsi verso gli spazi limitrofi.

Si punterà su una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di azioni volte alla sua salvaguardia.

I soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, adulti), parteciperanno attivamente, in una dimensione di collaborazione (lavori di gruppo, cooperative learning, role-play) secondo la modalità della ricerca insieme e della ricerca- azione. Inoltre, si promuoverà un approccio di tipo pratico con particolare attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale e quindi, all'utilizzo dell'ambiente vicino come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e l'eventuale soluzione dei problemi. Si delineeranno infine, i comportamenti, che ogni soggetto coinvolto dovrà mettere in atto, affinché lo sviluppo sostenibile non diventi un'utopia, ma ciò a cui ogni cittadino del mondo deve puntare.

RISULTATI ATTESI

Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni interclasse, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività gioiose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora AZZURRO.

VALUTAZIONE

Le verifiche dovranno effettuarsi durante le varie fasi del percorso didattico.

Si potranno utilizzare:

- test ;
- questionari da somministrare agli alunni e alle famiglie riguardanti comportamenti ecologici, relazioni individuali o di gruppo ;
- mappe concettuali di sintesi sugli ecosistemi studiati ;
- osservazione diretta di comportamenti ecologicamente corretti sia in aula che fuori: in cortile, durante le visite guidate ;
- rappresentazioni grafiche ;
- tabelle da completare ;
- strutturazione di un decalogo dell'ecologista ;
- azioni di tutoraggio verso chi non rispetta l'ambiente.

La valutazione terrà conto dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato e del comportamento dell'alunno durante le discussioni nelle fasi di preparazione ed esecuzione dei lavori, nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati.

COSTI

Non sono previsti particolari costi a carico della scuola ma solo a carico delle famiglie per le eventuali uscite didattiche proposte dalle diverse interclassi.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ

1. Fibra per banda ultra-larga #1 Sdoppiamento della linea dati

Istituto ha implementato la banda larga nel Plesso centrale, per garantire il supporto infrastrutturale adeguato allo svolgimento delle attività didattiche che richiedono una connessione alla rete. Per garantire, a docenti e alunni, il pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche applicate alla didattica, la nostra scuola ha implementato una seconda linea dati in fibra ottica del tipo FTTH esclusivamente dedicata alla didattica. La distribuzione del segnale è stata migliorata utilizzando anche Router e collegamenti di tipo GIGABIT. Inoltre è stata attivata una connessione dati in fibra del tipo FTTH nelle sedi distaccate del plesso Petrignani, Cirielli e Chiaia.

2. Politiche attive per il BYOD #6 Bring Your Own Device per la Scuola Secondaria di I° Grado

Al fine di permettere agli alunni di utilizzare con maggiore profitto gli strumenti digitali per l'apprendimento, in linea con quanto previsto dal PNSD l'Istituto permette l'utilizzo di dispositivi personali (smartphone, tablet, computer portatili), i quali potranno essere portati a scuola su richiesta dei docenti e per specifiche attività opportunamente pianificate. Non è pertanto consentito l'utilizzo di tali dispositivi nei momenti di pausa e per attività ludiche (videogiochi). La connessione alla rete Internet dovrà avvenire esclusivamente tramite la rete wifi dell'Istituto e solo quando ciò sarà richiesto dal docente. I dispositivi pertanto dovranno essere sprovvisti di SIM dati.

I docenti di classe provvederanno a garantire il corretto utilizzo dei dispositivi personali e la loro custodia nei momenti di non utilizzo. Si raccomanda ai genitori di responsabilizzare i propri figli circa l'uso consapevole e responsabile dei propri dispositivi e di quelli dei compagni, secondo quanto descritto nel dettaglio del PATTO PER IL BYOD, sottoscritto dai genitori e riconsegnato ai docenti di classe.

Nelle classi digitali del plesso Falcone (utilizzo di dispositivo Ipad per docenti e alunni), sono stati implementati e perfezionati nel corso degli anni, sistemi di monitoraggio, gestione e controllo dei dispositivi e delle attività didattiche degli alunni da parte dei docenti utilizzando le piattaforme Apple School Manager, Apple Classroom, Apple Schoolwork. Da settembre 2020 l'Istituto si è inoltre dotato del Sistema MDM (Mobile Device Management) Jamf School, che consente una migliore gestione dei dispositivi anche da remoto.

3. Digitalizzazione: area amministrativa #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'istituto ha da tempo adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale dell'Istituto al seguente indirizzo: <https://falcone-borsellino-ba.edu.it/> La Pec dell'Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino" è la seguente: PEC: baic80600p@pec.istruzione.it, mentre l'indirizzo di posta elettronica della Segreteria dell'Istituto è: baic80600p@istruzione.it.

L'Istituto ha programmato, già a partire dall'anno 2016, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs.235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

L'istituzione scolastica auspica un continuo miglioramento e aggiornamento da parte del personale amministrativo nell'utilizzo dei software amministrativi al fine di migliorare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica.

4. Digitalizzazione area docenti #12 Registro elettronico per Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado

Il nostro Istituto utilizza il registro elettronico "r.e. Argo", in grado di agevolare la condivisione tra alunni, docenti e genitori. Nel nostro Istituto sono presenti reti locali sia nel plesso centrale e sia negli altri plessi di scuola primaria e secondaria di I° grado.

Il personale scolastico ha individuato vantaggi nell'utilizzo del registro elettronico:

- aiuta le scuole a implementare il percorso di dematerializzazione che il D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 aggiornato alle disposizioni del D.lgs 13 dicembre 2017, n. 217 prescrive;
- è un formidabile strumento per garantire ai genitori e agli alunni trasparenza sulle attività, sulle procedure eseguite e sui relativi esiti scolastici;
- ha permesso ai docenti di entrare in maggior confidenza con la rete, generando un processo di crescita professionale nella cultura del digitale.

La informatizzazione delle procedure scolastiche va ben al di là della semplice digitalizzazione dei registri cartacei e deve consentire di:

- trattare le informazioni tipicamente presenti nel registro di classe e del docente (assenze, giustificazioni, provvedimenti disciplinari, argomenti svolti, valutazioni, etc.);
- facilitare le comunicazioni con le famiglie mediante l'accesso riservato tramite password ad informazioni quali assenze degli alunni, valutazioni, prenotazione dei colloqui, etc.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****1. Sportello digitale # 15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate**

Nel nostro Istituto è attivo uno sportello digitale, gestito dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione, che ha l'obiettivo di andare incontro ai bisogni reali dei docenti nell'implementazione di nuove tecnologie e/o strategie didattiche digitali.

Lo scopo è quello di:

- supportare tutti coloro che desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica;
- aiutare nelle difficoltà legate alla gestione dei principali software e/o dei mezzi presenti nei laboratori;
- fornire supporto nell'utilizzo delle varie piattaforme;
- condividere materiali e buone pratiche.

2. Coding per tutti #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'educazione alla cittadinanza digitale è un dovere cui la scuola e i docenti non possono sottrarsi, dovendo perseguire l'obiettivo di formare dei cittadini che sappiano non solo orientarsi nella società ma anche farla progredire, che sappiano utilizzare responsabilmente gli strumenti tecnologici, consapevoli delle possibilità e delle problematiche legate alla tecnologia, che sfruttino gli strumenti tecnologici in maniera positiva e consapevole per collegarsi con gli altri, avviare un dialogo, promuovere il rispetto reciproco.

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento.

I destinatari saranno tutti gli alunni dell'Istituto che, in modalità e tempi differenti, verranno avviati al coding mediante l'attivazione del Progetto PON-FSE "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" "Smart Citizens, our future" cod. 10.2.2A-FSEPONPU-2018-650 e attività laboratoriali svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

Nella scuola sono presenti un atelier creativo dotato di due stampanti 3D, Scanner 3D e altre dotazioni oltre ai laboratori di Informatica che vengono utilizzate in modo costante con postazioni collegate ad internet. Sono stati acquistati kit di robotica per utilizzo didattico sia in ambito curricolare che extra curricolare. Saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, con la creazione di un laboratorio di robotica presso il plesso Petrigliani nell'ambito del progetto "Strumenti STEM: Robocresciamo, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia. Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

3. Il curricolo di tecnologia #18 Aggiornare il curricolo di tecnologia alla Scuola Secondaria di I° Grado

L'insegnamento di Tecnologia alla Scuola Secondaria di I Grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le ore di Tecnologia sono, infatti, una importante occasione per far conoscere agli alunni le applicazioni della creatività digitale, della progettazione e della stampa 3D, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento delle attività laboratoriali.

E' fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curricolo di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

4. Requisiti tecnici per gli ambienti on line #22 Ambienti on line per la didattica

L' Istituto, grazie a una convenzione con Microsoft, mette a disposizione a titolo completamente gratuito per tutti i docenti e per tutti gli alunni l'uso della piattaforma online Office 365. Dall'a.s. 2019-20 tutti gli alunni e i docenti delle classi digitali hanno a disposizione le piattaforme APPLE (School Manager, Classroom, Schoolwork), per la gestione dei materiali didattici e della classe stessa.

Mediante l'accesso con credenziali riservate, alunni e docenti potranno usufruire di un ambiente online dotato di spazio di archiviazione e di alcune applicazioni utili per svolgere attività di gruppo e compiti individuali. L'iscrizione alla piattaforma avviene a cura dell'Istituto e le credenziali per l'accesso saranno consegnate agli alunni dall'Animatore Digitale. Sarà cura dei docenti avviare gli alunni all'utilizzo della piattaforma per lo svolgimento dei compiti assegnati, al fine di renderli autonomi nello svolgimento delle diverse attività a scuola e a casa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

1. Formazione sul pensiero computazionale e nuove strategie didattiche #26 Rafforzare la formazione iniziale nell'innovazione didattica

Uno degli obiettivi della nostra Istituzione Scolastica è di promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un

insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti. Per realizzare tutto ciò, la nostra Istituzione Scolastica organizzerà, in continuità con il decorso triennio, corsi di formazione sul pensiero computazionale e sulle nuove strategie didattiche:

- Formazione su nuove pratiche didattiche applicate alla nuova strumentazione in dotazione all'Istituto;
- Formazione sulla stampante 3D, con l'obiettivo di implementare le competenze digitali dei docenti rendendoli autonomi nella gestione dell'atelier creativo e della stampante 3D;
- Corso di robotica con i seguenti contenuti:
concetti di robotica e di programmazione dei robot;
strumenti e metodologie didattiche per l'uso dei robot in classe e per la valutazione dei risultati delle esperienze;
attività pratica su uso di robot in classe e sperimentazione pratica di alcune esperienze didattiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PREMESSA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni, regola quelle avviate, assume una rilevante funzione formativa dei processi di apprendimento, stimola al miglioramento.

Valutare è responsabilità del docente così come avere cura di documentare e scegliere i relativi strumenti di verifica. Le verifiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinate nel curricolo; è necessario garantire agli alunni e famiglie tempestività e trasparenza delle informazioni, promuovendo partecipazione e corresponsabilità pur nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.

Fondamentale è anche l'autovalutazione delle singole istituzioni poiché introduce modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola al fine di svilupparne l'efficacia anche attraverso la rendicontazione sociale o emergente da valutazione esterne.

Promuovere la valutazione e l'autovalutazione costituisce la condizione per migliorare le scuole e il sistema di istruzione; unisce il rigore della verifica con la riflessione dei docenti operanti nella scuola o in rete con altri docenti.

È un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione dovrà necessariamente essere:

- ✓ CONTINUA realizzarsi in modo permanente;
- ✓ INTEGRALE tener conto di tutti gli aspetti e dimensioni dell'individuo;
- ✓ SISTEMATICA essere organizzata con gli scopi dell'educazione;
- ✓ FLESSIBILE essere in accordo con i ritmi di sviluppo dell'individuo;
- ✓ INTERPRETATIVA comprendere il significato dei processi e dei risultati e non solo la loro evidenza finale.

Valutare per competenze

Con il D.M. 254/2012 si introduce la valutazione per competenze. La competenza è la capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi. La competenza si basa sulla padronanza dei processi cognitivi, sull'utilizzo delle conoscenze come strumenti di azione e sulla metacognizione.

Per valutare una competenza non basta considerare una sola prestazione. La competenza non si può osservare direttamente, quelle che possiamo vedere ed esaminare sono le manifestazioni di competenze come i testi scritti o i problemi risolti.

Monitoraggi

Nell'ambito dell'analisi critica delle pratiche valutative del nostro Istituto, e con l'obiettivo di garantire sempre una maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni, vengono utilizzati criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisi e affidabili, al fine di comparare il livello di acquisizione delle competenze di ogni classe rispetto all'andamento complessivo dell'Istituto, nonché valutare il livello complessivo della nostra Scuola. Obiettivo è quello di giungere a un sistema di valutazione comune e condiviso da tutti i docenti che consenta una riproduzione del curriculum in base alle esigenze dell'utenza, al fine di una valutazione orientata al miglioramento. Obiettivo delle prove è individuare ciò che uno studente sa fare con ciò che sa, ovvero valutare le competenze acquisite dagli alunni. Si precisa che, le rilevazioni e l'analisi dei risultati dell'indagine servono esclusivamente a determinare il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e che non

intendono in alcun modo valutare l'operato e la professionalità dei docenti. Nel corso dell'anno scolastico vengono elaborate per ogni classe di scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché per le classi in uscita della scuola dell'Infanzia, le prove comuni intermedie e finali per la rilevazione degli apprendimenti. Tali prove vengono effettuate con le stesse modalità di attuazione e tempi di somministrazione (dicembre - marzo) stabiliti dai Consigli di classe e di interclasse e approvati in Collegio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

I criteri della valutazione, in linea con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, sono:

- analisi dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- osservazione sistemica degli stili comportamentali e delle caratteristiche personali;
- osservazione sistemica per definire i livelli di sviluppo:
 1. affettivo-relazionale;
 2. motorio;

3. linguistico;
 4. logico-matematico;
 5. grafico-espressivo.
- accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto con i progressi conseguiti nelle varie attività.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità di relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteria di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica.

Nella scuola primaria Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che *“in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, approvato il 12 ottobre 2020” dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione.*

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

In allegato rubriche di valutazione relative alle discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari di classe. Ai sensi del comma 3 dell'art.2 del decreto 62 i docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni e alunne partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti (comma 3 art.2).

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal

documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione.

MISURAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Come previsto dal Decreto legislativo 62/2017, art. 2 comma 5, per la valutazione del comportamento, i voti in decimi sono stati sostituiti da un giudizio sintetico, ossia: E (Eccellente), O (Ottimo), D (Distinto), B (Buono), S (Sufficiente), I (Insufficiente).

Per ogni giudizio si sono esplicitati in maniera articolata i descrittori.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di condotta è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- propensione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento Scolastico
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici.

COMPORAMENTO	ATTEGGIAMENTO Da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	Rispetto degli altri e delle regole	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale e delle regole di convivenza civile e del Regolamento Scolastico.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Attenzione/coinvolgimento	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
		Organizzazione/precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico.
AUTONOMIA	Autonomia personale e emotiva.	Comportamento responsabile, cura nel lavoro, rispetto dei tempi stabiliti e controllo delle proprie emozioni.	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione; - rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza - assidua frequenza e puntualità 	ECCELLENTE
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione con senso critico alle attività. - interesse ed impegno sistematico; - consapevolezza dei propri doveri ed accuratezza nell'esecuzione delle consegne; 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ottima delle relazioni con i pari e con gli adulti; - gestione delle situazioni complesse; - corretto orientamento negli spazi organizzati 	
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione; - rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza 	OTTIMO
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività con interesse ed impegno sistematico; - consapevolezza dei propri doveri ed accuratezza nell'esecuzione delle consegne. 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di ottime relazioni con i pari e con gli adulti; - corretto orientamento negli spazi scolastici e del territorio. 	
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo all'interno della classe e buona socializzazione; - rispetto generale delle regole con senso di responsabilità e consapevolezza. 	DISTINTO
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività in modo costante e costruttivo; - buona consapevolezza dei propri doveri e quasi sempre accurato nell'esecuzione delle consegne. 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di buone relazioni con i pari e con gli adulti; - orientamento e spostamento negli spazi noti come la scuola in modo adeguato. 	

ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo quasi sempre corretto all'interno della classe e adeguata socializzazione; - in via di maturazione il senso di responsabilità e consapevolezza. 	BUONO
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività in modo non sempre costante; - parziale consapevolezza dei propri doveri e non sempre accurato e puntuale nell'esecuzione delle consegne 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione adeguata delle relazioni con i pari e con gli adulti 	
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo non sempre corretto all'interno della classe e la socializzazione è limitata ad un piccolo gruppo di compagni; - poco rispetto delle regole e senso di responsabilità 	SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione saltuaria alle attività della classe; - scarsa consapevolezza dei propri doveri e incostante impegno nell'esecuzione delle consegne 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel gestire le relazioni con i pari e con gli adulti 	
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo non adeguato all'interno della classe e la socializzazione evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi; - assenza di rispetto vero le regole; 	INSUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel gestire le relazioni con i pari e con gli adulti 	

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da ciò, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Adotta, inoltre, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I° Grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della Scuola Secondaria di I° Grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo secondo quanto previsto dal d.lgs. 62/2017 - Art. 6. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame

conclusivo del primo ciclo. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e nel rispetto delle regole della vita scolastica (con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella nostra Istituzione Scolastica sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/97;

Alunni DSA certificati;

Alunni con difficoltà di apprendimento (non certificata)

Alunni stranieri;

Alunni con disagio comportamentale relazionale (non certificato)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola, la quale si propone di essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, gli educatori e il personale ATA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. Gli educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno per favorire l'autonomia, unitamente al docente di classe e al docente di sostegno.

Ogni anno vengono attivati progetti di potenziamento per alunni in difficoltà per i quali entro il mese di novembre viene elaborato un PDP dove vengono individuate le strategie e i metodi di insegnamento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, i tempi aggiuntivi e le modalità di verifica e di valutazione.

Il personale della scuola ai fini delle prassi inclusive si propone di:

- Osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni;
- Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi, attività di recupero, verifiche programmate e graduate;
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire e ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe;
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative;
- Realizzare attività a classi aperte ed in continuità. (Sc. Inf. Sc. Pr. e Sc. Sec.);

- Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe);
- Approfondire le conoscenze sulla significatività didattica delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M.
- Effettuare verifiche diversificate per la valutazione coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Incremento e calendarizzazione di incontri fra Docenti, relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare se l'alunno presenta difficoltà. Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie;
- Utilizzo ore di compresenza docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni;
- Coinvolgimento personale ATA nell'assistenza degli alunni disabili (CURA DELL'IGIENE PERSONALE)

ALUNNI CON DSA

Al momento dell'iscrizione o a seguito di una diagnosi clinica le famiglie presentano alla scuola la diagnosi stessa ed entro il mese di novembre i docenti formalizzano le scelte educativo- didattiche redigendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.). Tale documento viene condiviso con i genitori in modo che siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico.

ALUNNI DISABILI accertati con L.104/92

Gli insegnanti, gli operatori ASL e tutte le agenzie educative che seguono gli alunni, si incontrano per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per la redazione del P.E.I. e per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà.

ALUNNI STRANIERI

Viene seguito il Protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI

Vengono organizzati incontri con i docenti e le assistenti sociali

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE

La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori (la scuola è provvista di apparecchiature e di personale formato per B.L.S.).

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)	Dirigente scolastico
	Docenti curricolari
	Docenti sostegno
	Personale ATA
	Specialista ASL
	Famiglie

Il GLI è il gruppo di lavoro che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF; attenziona gli alunni con disabilità certificata e si riunisce due volte l'anno. Il GLO è un gruppo di lavoro operativo per ogni allievo disabile in cui rientrano tutti i docenti di classe; la referente ASL, le famiglie, gli operatori che operano sull'alunno anche fuori scuola; si riunisce per la stesura, aggiornamento e verifica finale del PEI introdotto dal dec.leg. 66/2017.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Questa Istituzione Scolastica avvia un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze e all'autonomia.

Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione del progetto tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza. Emerge quindi l'esigenza di:

1. coordinare gli interventi finalizzati all'inclusione;
2. predisporre approcci positivi alla struttura scolastica;
3. proporre pari opportunità formative;
4. favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extra-scolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire la tempestività degli interventi, la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà;
5. stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo.

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata, dai semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che tenga conto delle abilità possedute dall'alunno e degli obiettivi propri della disciplina.

Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di:

promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; favorire lo sviluppo di abilità

sociali che consentano l'interazione con l'altro compresa l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili; migliorare il livello di autonomia personale e sociale degli alunni; migliorare la motivazione all'apprendimento; recuperare e consolidare le abilità di comunicazione; promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti; recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.

La scuola fornisce materiale specifico e attrezzature atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e garantire una formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno in stretta collaborazione con le insegnanti curricolari del Consiglio di Sezione e di classe; successivamente viene condiviso con la rappresentante della ASL e con genitori dell'alunno/a diversabile. Il PEI infine viene approvato e firmato da tutte le parti interessate.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO SCUOLA FAMIGLIA

Ruolo della famiglia

Nella scuola è indispensabile la presenza attiva e propositiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile e punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale l'alunno.

È positivo pertanto che tra famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui genitori, insegnanti ed educatori, mettano in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità.

Inoltre, un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale affinché l'insegnante possa migliorare la conoscenza dello studente, rendere più efficace il rapporto umano, cercare la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà.

A questo proposito l'Istituto ha approvato il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007. Il documento, che viene formalmente sottoscritto dalle parti, prevede una serie di azioni che istituto scolastico e famiglia si impegnano a svolgere per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, per condividere le scelte effettuate, attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per la redazione del PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Incontri di sintesi

Colloqui quadrimestrali, ricevimento

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI e di piccolo gruppo

Appartenenza alle famiglie

Attività laboratoriali integrate

Docenti curricolari

Partecipazione a GLI

Rapporti con le famiglie

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Servizio di Assistenza Educativa e Specialistica

Attività individualizzate e di piccolo gruppo con la classe

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Educativo individualizzato

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordo di programmi/protocollo di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordo di programmi/protocollo di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Progetti integrati a livello di singola scuola.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

a.s. 2023 - 24

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n°8 del 06/03/2013

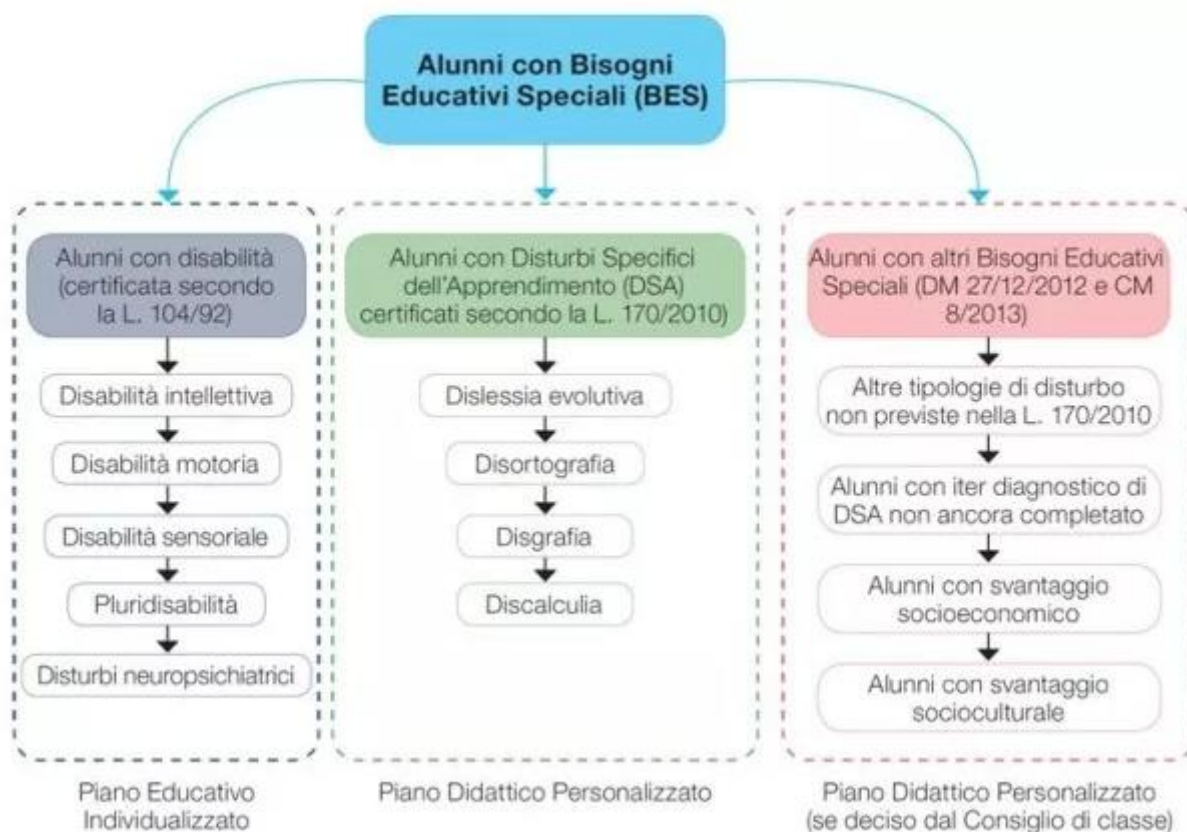
Percorrere le strade dell'inclusione scolastica significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo - apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significativi, la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, ad esempio, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc. Tutte queste situazioni sono diversissime tra di loro, ma nella loro clamorosa diversità c'è però un dato che le avvicina e le rende sostanzialmente uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo didattica sufficientemente individualizzata ed efficace.

L' Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino" di Bari intende promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di garantire pari opportunità per tutti gli alunni: in particolare, si propone di individuare strategie didattiche e organizzative che favoriscano il percorso di apprendimento degli alunni più deboli e risultino capaci di offrire, a tutti gli alunni, un contesto più vantaggioso.

Attraverso la partecipazione al progetto di inclusione, gli alunni tutti sperimentano attivamente e sistematicamente momenti di condivisione capaci di condurli nel tempo all'acquisizione di un comportamento di apertura al dialogo, al confronto democratico,

al senso critico e all'autonomia personale, indispensabile al vivere civile.



IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

In ottemperanza alla direttiva ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica 27.12.2012” e alla “Circolare n. 86 del 6 marzo 2013” e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l’inclusività, abbiamo sviluppato il seguente Piano per l’Inclusione, caratterizzato dalla ricerca della condivisione delle problematiche e dall’attenzione ai percorsi didattici. Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti “l’impiego calibrato”, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi individualizzati);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi comuni);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'espressione "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, che alla possibilità che in esse vengano compresi servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Quando c'è un alunno con BES nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare", il know-how, per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buone prospettive di successo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES, diverso dalla disabilità.

ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova a operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione che potrebbero arrivare al bullismo. Inoltre, nell'eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli.

I BES nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio

- alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati

La proposta di Piano di Inclusione che vede impegnato l'intero Istituto Comprensivo, attraverso la propria attuazione, si prefigge di assicurare a tutti gli alunni BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. Già nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è già attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni. Naturalmente occorrerà incrementare ulteriormente tali interventi e finalizzarli alle varie situazioni specifiche, anche perché, in particolare nel nostro Istituto sono presenti:

1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
<ul style="list-style-type: none"> • minorati dell'udito
<ul style="list-style-type: none"> • minorati della vista
<ul style="list-style-type: none"> • Psicofisici
2. Disturbi evolutivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> • DSA
<ul style="list-style-type: none"> • ADHD/DOP
<ul style="list-style-type: none"> • Borderline cognitivo
3. Svantaggio
<ul style="list-style-type: none"> • Socio-economico
<ul style="list-style-type: none"> • Linguistico-culturale
<ul style="list-style-type: none"> • Disagio comportamentale/relazionale

Degli alunni sopra citati 79 sono alunni disabili regolarmente certificati: 78 alunni presentano disabilità psicofisica, 1 audioleso; 13 alunni sono iscritti alla Scuola

dell'Infanzia, 31 alunni sono iscritti nella Scuola Primaria e 35 alunni nella Scuola Secondaria di I Grado; 26 alunni con DSA frequentano la scuola primaria e 17 alunni con DSA la Scuola Secondaria di I Grado. Oltre a quelli sopra menzionati, sono presenti 5 alunni stranieri. Per il corrente anno scolastico, dunque, il Progetto di inclusione si avvarrà complessivamente del contributo di 30 insegnanti di sostegno attualmente in organico di cui n. 11 docenti EH e 1 docente DH di Scuola Secondaria di I grado, n. 13 docenti EH docenti di Scuola Primaria e n. 5 docenti di sostegno scuola dell'Infanzia.

FINALITA'

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio, oltre che quella di sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Inoltre la Scuola si propone di:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile
- Passare da un approccio di crescita "protettivo" a uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare modalità operative di tipo autonomo

Il nostro Istituto propone, quindi, un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un

progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Attivazione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel PTOF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari e socio assistenziali
- Attivazione del G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

SPECIFICITA' DEI RUOLI

Per attuare il progetto di Integrazione e assicurare il diritto allo studio agli alunni disabili, sono chiamate a collaborare nel progetto figure con diverse professionalità:

- Docenti curricolari e docenti di sostegno cui l'alunno è affidato, che concorrono a progettare e condurre le attività didattiche anche individualizzate e che nei confronti dell'alunno hanno piena responsabilità educativa
- Collaboratori scolastici (A.T.A.) che svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e collaborano alla cura dell'alunno
- Assistenti specialistici per l'autonomia personale, la relazione e la comunicazione, che prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'A.S.L., se delegata) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione.

ATTIVITA' DEI DOCENTI

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale

- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla A.S.L.)
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il **DSA** si presenta come difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettivo nella norma e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza con le capacità di apprendimento.

Il **DSA** è una disabilità specifica dell'apprendimento di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a realizzare una lettura accurata e fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica. I DSA si possono distinguere in:

- **Dislessia - difficoltà specifica nella lettura**
- **Disgrafia - difficoltà a livello grafo esecutivo**
- **Disortografia - difficoltà ortografiche**
- **Discalculia - difficoltà nelle abilità di calcolo**
- **Disprassia - difficoltà nella coordinazione e nel movimento.**

Questi disturbi possono manifestarsi insieme o singolarmente e avere diversi livelli di sviluppo. E' indispensabile trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà e che, non mortificando le effettive capacità intellettuali degli alunni, li valorizzino e rafforzino la loro autostima.

E' altrettanto indispensabile che tutti i soggetti coinvolti (famiglia, scuola, servizi educativi e riabilitativi del territorio) si incontrino per stabilire insieme un piano di interventi che favorisca un adeguato percorso di apprendimento per l'alunno per evitare i rischi dell'emarginazione scolastica e sociale, finalità questa per la quale che è stato elaborato il presente progetto di inclusione.

Il nostro Istituto, attraverso questo progetto, si attiverà affinché la scuola, la famiglia, il servizio sanitario stabiliscano rapporti di reciproca collaborazione per poter procedere alla definizione e successiva attuazione di un piano didattico personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni dell'alunno, e a forme di verifica dell'efficacia degli interventi programmati per produrre, ove necessario, rapide modifiche.

Il *Piano Educativo Personalizzato* dovrà contenere:

- Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura,

scrittura, calcolo)

- Caratteristiche del processo di apprendimento (lentezza, caduta dei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, ecc.)
- Grado di consapevolezza dell'alunno del proprio modo di apprendere
- Individuazione di eventuali selezioni, o accomodamenti, degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali
- Strategie e metodologiche e didattiche (programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e lavoro a casa, interrogazioni programmate, ecc)
- Misure dispensative (dispensa della lettura ad alta voce, dallo studio mnemonico, ecc.)
- Strumenti compensativi (tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tabella dei mesi, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, registratore, PC, ecc.)
- Criteri e modalità di verifica e valutazione delle prove scritte e orali
- Patto con la famiglia (ovvero la specificazione del tipo di collaborazione concordata).

In particolare, le azioni relative all'attuazione del Progetto di Inclusione per gli alunni con DSA riguarderanno:

Azione	Ruoli
Trasmissione e protocollo riservato certificazione o diagnosi DSA	Famiglia: consegna la diagnosi alla Presidenza con lettera di trasmissione e la fa protocollare Istituzione scolastica: inserisce la diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno
Attivazione-docente referente per i DSA	Docente Referente dell'Istituto: aggiorna l'anagrafe relativa agli alunni certificati e/o diagnosticati DSA
Individuazione dei docenti referenti delle singole scuole in cui siano iscritti alunni certificati o diagnosticati DSA	Docenti Referenti delle singole scuole: organizzano e coordinano un incontro per la stesura del PDP

Attuazione Progetto di Istituto per i DSA		Docente Referente: <ul style="list-style-type: none"> - incarica dei compiti relativi ai DSA gli insegnanti di riferimento delle classi in cui sono presenti casi diagnosticati - accoglie gli alunni incontrando i familiari - predispone e compila una scheda per la raccolta delle informazioni - fornisce consulenza e informazioni ai colleghi per individuare ulteriori strumenti compensativi e misure dispensative - tiene rapporti con associazione AID e AGIAD - tiene contatti con specialisti e tecnici ASL
Riunione del Consiglio di Classe o Interclasse		Insegnanti facenti parte: inseriscono nel piano di lavoro l'indicazione delle metodologie, strumenti, verifiche e criteri di valutazione tenendo conto degli alunni con DSA
Attuazione del PDP; Individuazione di nuovi bisogni e aggiustamenti in itinere		Insegnanti di classe: si incontrano e redigono il PDP entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico e ne verificano la validità nel corso dell'anno. Se la diagnosi viene consegnata successivamente, il PDP viene redatto nei due mesi successivi. Il PDP viene condiviso e fatto firmare dalla famiglia in un'ottica di collaborazione reciproca per garantire all'alunno un percorso scolastico positivo. L'insegnante referente fornisce indicazioni e chiarimenti in merito.

CONCLUSIONE

Tutti gli alunni riconosciuti come soggetti con Bisogni Educativi Speciali avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a uno specifico piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) **Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES** diversi da quelli sopracitati e relativi ai sensi della Legge 53/2003.

Nei predetti piani si espliciteranno gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani sopradetti.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni BES hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto a una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dell’alunno, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Le categorie che il Consiglio di classe o il team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica realmente inclusiva a favore degli alunni con BES sono:

1. organizzazione scolastica generale
2. spazi e architettura
3. sensibilizzazione generale
4. alleanze extrascolastiche
5. formazione e aggiornamento
6. documentazione
7. didattica comune
8. percorsi educativi e relazionali comuni
9. didattica individuale e/o personalizzata
10. percorsi educativi individuali
11. ausili, tecnologie e materiali speciali
12. interventi di assistenza educativa specializzata
13. interventi riabilitativi
14. interventi sanitari o terapeutici

Ogni categoria prevede:

Attività specifiche: quelle da attuare in classe o fuori, con il singolo alunno o con tutta la classe

Risorse normali: umane e materiali a disposizione della scuola, indicando quante ore si

prevedono necessarie alle varie figure, nonché l'uso dei materiali a disposizione

Risorse speciali: le risorse umane e materiali straordinarie da richiedere di cui c'è necessità per il bisogno specifico, ore necessarie al personale, costi, ecc.

Materiali: i materiali necessari da acquistare

Verifiche: riscontro sugli esiti delle attività svolte e dei materiali utilizzati.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente Scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA, in classi ove sono presenti alunni BES.

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Possibili punti di criticità:

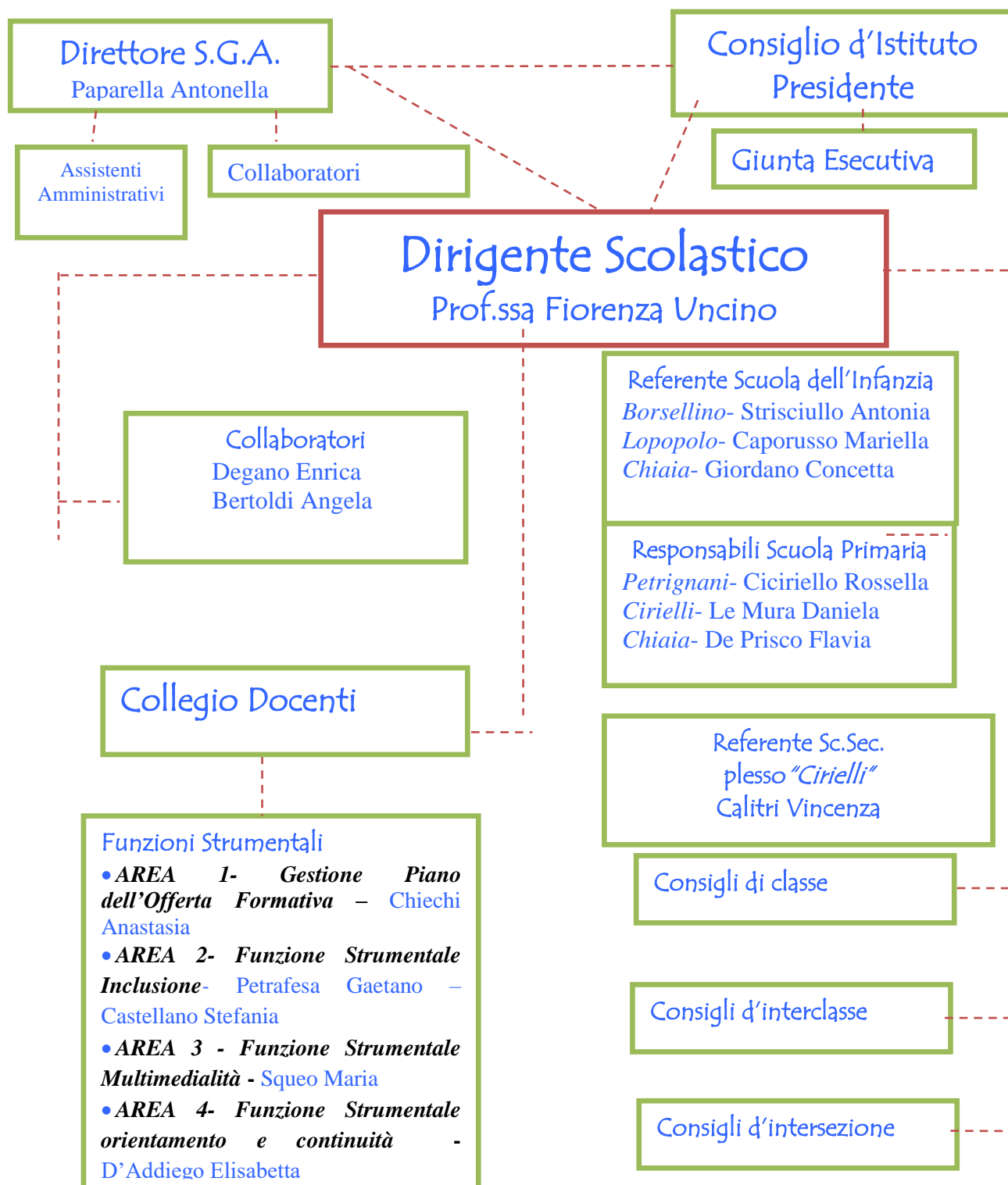
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- presenza di barriere architettoniche esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per eventuali disabili motori;
- presenza di alunni stranieri non alfabetizzati;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio.

Possibili punti di forza:

- presenza di ambienti dotati di LIM;
- - disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES.



L'ORGANIZZAZIONE



FUNZIONIGRAMMA

Collaboratore del Dirigente Scolastico (n.2 unità)	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica il rispetto degli ordini di servizio e di garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei docenti; - Sostituisce il D.S. in caso di assenza e lo rappresenta, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, programmazione, riunione con i genitori; - Firma gli atti amministrativi in sostituzione del D.S. in caso di legittima necessità; - Supporta il lavoro del D.S.; - Collabora con il Dirigente nella stesura dell'O.d.G. del Collegio Docenti, delle riunioni; - Propone al D.S. una bozza del piano annuale delle attività; - Previo accordo con il Dirigente, supporta nell'elaborazione delle circolari e verifica che le stesse siano pubblicate; - Firma, in luogo del D.S., le richieste di permesso degli alunni; - Collabora con il Dirigente nel monitoraggio delle pubblicazioni sul sito istituzionale della scuola; - Visiona sistematicamente e regolarmente il sito istituzionale della scuola; - Invita docenti, alunni e genitori a visitare il sito istituzionale della scuola; - Cura i rapporti con le famiglie e gli studenti; - Gestisce l'applicazione del Regolamento di Istituto; - Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; - Controlla il registro firme;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">- Monitora le presenze dei docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (Plesso Falcone);- Sostituisce i docenti assenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (Plesso Falcone);- Gestisce il recupero dei permessi brevi del personale docente;- Organizza le procedure elettorali per il rinnovo degli OO.CC. per la Scuola Secondaria di I grado;- Acquisisce dati per l'allocazione delle classi nelle aule;- Coordina la commissione per la formazione delle classi;- Organizza le riunioni dei consigli di classe;- Organizza gli incontri di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date, degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule;- Collabora nell'organizzazione dell'Open Day;- Partecipa agli incontri del Nucleo Interno di Valutazione;- Supporta e accoglie i docenti neo-immessi Scuola Secondaria di I Grado.
Referente di Plesso Infanzia plessi: Borsellino, Lopopolo, Chiaia	<ul style="list-style-type: none">- Coordina gli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi del Plesso;- Collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione dell'orario delle attività didattiche e la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso;- Collabora nella vigilanza generale sul plesso e segnala disfunzioni e di inconvenienti anche in ordine alla sicurezza;- Coordina e presiede i consigli d'Intersezione, redige i relativi verbali;- Collabora nel controllo delle firme dei docenti sugli appositi registri, nella registrazione di assenze, permessi, ferie, flessibilità organizzative nel Plesso;- Partecipa agli incontri periodici di Staff di direzione, nel corso dei quali si svolgeranno anche attività di coordinamento e di ricerca sull'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e di monitoraggio sulla qualità del servizio scolastico;- Partecipa agli incontri del N.I.V.;



- Collabora nell'espletamento delle procedure da attuare in materia di sicurezza legge n.626/94, D. Lgs.81/08, nel plesso;
- Segnala tempestivamente al D.S. a ai suoi collaboratori qualsiasi condizione di pericolo di cui venga a conoscenza nel rispetto della normativa;
- È referente di Plesso per la Pediculosi;
- Collabora nella distribuzione di circolari, permessi (uscita anticipata, ecc.), materiale inerente alla sicurezza, progetti, autorizzazioni per la Privacy; ecc.;
- Concede permessi di uscita anticipata per gli alunni che ne facciano richiesta per validi motivi;
- Predispone su file e cartaceo degli elenchi dei beni presenti nei vari laboratori del Plesso e dei registri per l'utilizzo dei laboratori e per il prestito dei materiali in essi custoditi;
- È individuata anche, quale docente sub-consegnatario dei sussidi didattici del Plesso. A tal fine, in accordo con il DSGA, provvederà alla ordinata conservazione dei sussidi didattici inventariabili e non ed alla distribuzione ai docenti che ne fanno richiesta, previa annotazione su apposito registro, avendo cura di segnalare tempestivamente alla DSGA ed alla scrivente ogni anomalia o abuso del corretto funzionamento;
- È individuata come tutor degli alunni in A.S.L. con i compiti specificati dall'apposita convenzione;
- Tiene i contatti con la Ditta fornitrice dei pasti;
- Controlla orario di arrivo dei pasti;
- Coordina il rapporto tra le insegnanti e le dispensatrici durante la somministrazione dei pasti;
- Coordina i rapporti Genitori-Ditta fornitrice dei pasti;
- Controlla le compatibilità pasti con le eventuali allergie alimentari;
- Controlla la pulizia dell'ambiente refezione mensa.



<p>Referente di Plesso Primaria Plessi: Falcone, Petrignani, Cirielli, Chiaia</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordina gli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi del Plesso;- Collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione dell'orario delle attività didattiche e la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso;- Collabora nella vigilanza generale sul plesso e segnala disfunzioni e di inconvenienti anche in ordine alla sicurezza;- Collabora nel controllo delle firme dei docenti sugli appositi registri, nella registrazione di assenze, permessi, ferie, flessibilità organizzative nel Plesso;- Organizza Prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi.;- Partecipa agli incontri del Nucleo Interno di Valutazione;- Partecipa agli incontri periodici di Staff di direzione, nel corso dei quali si svolgeranno anche attività di coordinamento e di ricerca sull'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e di monitoraggio sulla qualità del servizio scolastico;- Collabora nell'espletamento delle procedure da attuare in materia di sicurezza legge n.626/94, D. Lgs.81/08, nel plesso;- Segnala tempestivamente al D.S. o ai suoi collaboratori di qualsiasi condizione di pericolo di cui venga a conoscenza nel rispetto della normativa;- È referente di Plesso per la Pediculosi (Gestione allegati A e B in caso di pediculosi);- Collabora nella distribuzione di circolari, permessi (uscita anticipata, ecc.), materiale inerente alla sicurezza, progetti, autorizzazioni per la Privacy; ecc.;- Concede permessi di uscita anticipata per gli alunni che ne facciano richiesta per validi motivi;- Predisporre su file e cartaceo degli elenchi dei beni presenti nei vari laboratori del Plesso "Cirielli" e dei registri per l'utilizzo dei laboratori e per il prestito dei materiali in essi custoditi;- È individuata anche, quale docente subconsegnatario dei sussidi didattici del Plesso. A tal fine, in accordo con il DSGA, provvederà alla ordinata conservazione dei sussidi didattici
--	---



	<p>inventariabili e non ed alla distribuzione ai docenti che ne fanno richiesta, previa annotazione su apposito registro, avendo cura di segnalare tempestivamente alla DSGA ed alla scrivente ogni anomalia o abuso del corretto funzionamento.</p> <p>SOLO PER I PLESSI FALCONE E PETRIGNANI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tiene i contatti con la Ditta fornitrice dei pasti;- Controlla orario di arrivo dei pasti;- Coordina il rapporto tra le insegnanti e le dispensatrici durante la somministrazione dei pasti;- Coordina i rapporti genitori-Ditta fornitrice dei pasti;- Controlla le compatibilità pasti con eventuali allergie alimentari;- Controlla la pulizia dell'ambiente refezione mensa.
Referente di Plesso Second. Cirielli	<ul style="list-style-type: none">- Coordina gli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi del Plesso;- Collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione dell'orario delle attività didattiche e la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso;- Collabora nella vigilanza generale sul plesso e segnala disfunzioni e di inconvenienti anche in ordine alla sicurezza;- Collabora nel controllo delle firme dei docenti sugli appositi registri, nella registrazione di assenze, permessi, ferie, flessibilità organizzative nel Plesso;- Organizza Prove Invalsi in collaborazione con la F.S.;- Partecipa agli incontri periodici di Staff di direzione, nel corso dei quali si svolgeranno anche attività di coordinamento e di ricerca sull'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e di monitoraggio sulla qualità del servizio scolastico;- Partecipa agli incontri del Nucleo Interno di valutazione;- Collabora nell'espletamento delle procedure da attuare in materia di sicurezza legge n.626/94, D. Lgs.81/08, nel plesso;

	<ul style="list-style-type: none"> - Segnala tempestivamente al D.S. o suoi collaboratori qualsiasi condizione di pericolo di cui venga a conoscenza nel rispetto della normativa; - È referente di Plesso per la Pediculosi (Gestione allegati A e B in caso di pediculosi) - Collabora nella distribuzione di materiale inerente la sicurezza, progetti, autorizzazioni per la Privacy; ecc.; - Controlla il registro firme; - Concede permessi di uscita anticipata per gli alunni che ne facciano richiesta per validi motivi; - Predisporre su file e cartaceo degli elenchi dei beni presenti nei vari laboratori del Plesso e dei registri per l'utilizzo dei laboratori e per il prestito dei materiali in essi custoditi; - È individuata anche, quale docente subconsegnatario dei sussidi didattici del Plesso. A tal fine, in accordo con il DSGA, provvederà alla ordinata conservazione dei sussidi didattici inventariabili e non ed alla distribuzione ai docenti che ne fanno richiesta, previa annotazione su apposito registro, avendo cura di segnalare tempestivamente alla DSGA ed alla scrivente ogni anomalia o abuso del corretto funzionamento.
<p>Funzioni Strumentali al P.T.O.F. (n.5 unità)</p>	<p>Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p> <p>AREA 1- Gestione Piano dell'Offerta Formativa (n.1 unità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina la rivisitazione del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle Linee guida della riforma scolastica; - Predisporre e divulga la versione "ridotta" del PTOF per le famiglie ed il territorio in collaborazione con la F.S. Orientamento e Continuità; - Coordina le diverse attività di progettazione curricolare ed extracurricolare di ampliamento dell'Offerta Formativa; - Stila e somministra questionari di gradimento (Customer Satisfaction) rivolti alle famiglie, agli



- alunni e al personale di tutto l'Istituto Comprensivo con relativa interpretazione;
- Partecipa agli "Open-Day";
 - Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita Scuola – Territorio;
 - Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità delle visite d'istruzione;
 - Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio;
 - Raccoglie le proposte di progetto emergenti dai docenti e dagli studenti
 - Relaziona al Collegio docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno scolastico;
 - Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza;
 - Partecipa alle riunioni Nucleo Interno di Valutazione.

AREA 2- Funzione Strumentale Inclusione (Dva – Dsa- Bes) (n.2 unità)

- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno;
- Convoca e presiede su delega del DS le riunioni del GLI e coordinarne l'attività;
- Cura i contatti con gli Enti esterni all'Istituto, con le famiglie degli alunni dva e con i CDC allo scopo di calendarizzare le varie date per gli incontri operativi, la redazione e la verifica del PEI;
- Pianifica le richieste di educatori per l'anno scolastico in base ai nuovi casi che si presentano;
- Accoglie le famiglie degli alunni con disagio, cercando eventuali soluzioni a problemi;
- Coordina tutte le attività del GLI (calendarizzazione, convocazione, comunicazioni alla ASL, alle famiglie ed ai Consigli di classe);
- Cura la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto e coordinare il passaggio di tutta la documentazione relativa agli alunni che transitano ad altre scuole;

- Cura e verifica l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti degli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda il disagio e i Bisogni educativi speciali degli alunni DVA, DSA e BES;
- Collabora all'aggiornamento del PTOF per quanto attiene al capitolo relativo all'integrazione e inclusione scolastica;
- Cura le comunicazioni e la trasmissione di situazioni di grave disagio degli alunni tra Scuola e Servizi Sociali;
- Organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola;
- Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista della personalizzazione della didattica (PDP);
- Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione DSA;
- Media tra famiglia, docenti e strutture del territorio per gli alunni DSA;
- Promuove l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni DSA;
- Promuove progetti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Raccoglie i Piani Didattici Personalizzati compilati dai docenti coordinatori degli alunni DSA;
- Relaziona al Collegio docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno scolastico;
- Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza;
- Partecipa alle riunioni Nucleo Interno di Valutazione.

AREA 3- Funzione Strumentale Multimedialità (n.1 unità)

- Promuove e supporta l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Promuove l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali;



- Supporta i docenti nell'approccio alle metodologie didattiche innovative e alla cura digitale per l'insegnamento, affiancando in particolare i docenti neofiti;
- Coordina le attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica;
- Promuove e divulga corsi sulle nuove metodologie didattiche digitali;
- Costruisce contenuti digitali a supporto dei docenti nelle pratiche didattiche digitali innovative;
- Coordina la gestione dei canali social (Youtube, ecc.) della scuola;
- Promuove la diffusione di soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- Cura i contatti con le ditte fornitrici per le problematiche tecniche legate alla gestione dell'infrastruttura tecnologica;
- Collabora all'aggiornamento del PTOF per quanto attiene le attività previste in relazione al PNSD;
- Relaziona al Collegio docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno scolastico;
- Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza;
- Partecipa alle riunioni Nucleo Interno di Valutazione.

AREA 4- Funzione Strumentale orientamento e continuità (n .1 unità)

- Favorisce un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
- Sviluppa attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;



	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; - Segnala problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro; - Programma in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica - Collabora all'aggiornamento del PTOF per quanto attiene al capitolo Continuità ed Orientamento - Relaziona al Collegio docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno scolastico - Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza - Partecipa alle riunioni Nucleo Interno di Valutazione
<p>Supporto Funzione Strum. PTOF Visite e viaggi d'istruzione (n.2 unità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto - Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali - culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF; - Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; - Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità delle visite di istruzione per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - Raccoglie le proposte di progetto emergenti dai docenti e dagli studenti per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - Cura i rapporti con il D.S. ai fini della valutazione delle offerte di viaggio delle Agenzie; - Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio.
<p>Supporto Funzione Strum. Orientamento e Continuità Sc.Infanzia - Sc.Primaria (n.2 unità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici; - Sviluppa attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;



	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; - Segnala problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro; - Programma in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica. - Si occupa del raccordo infanzia-primaria e del raccordo primaria-secondaria di I grado. - Verifica gli obiettivi prefissati.
Supporto Funzione Strum. PTOF Grafica e Comunicazione (n.1 unità)	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora contenuti grafici finalizzati alla comunicazione interna ed esterna; - Realizza prodotti di comunicazione per progetti ed eventi; - Raccoglie foto e proposte grafiche emergenti dai docenti e dagli studenti per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - Cura i rapporti con il D.S. ai fini della valutazione dei prodotti grafici realizzati
Referente della Valutazione (n.2 unità)	<ul style="list-style-type: none"> -Monitora azioni intraprese per il contrasto alla Dispersione scolastica .
Referente Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; - Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento
Referente Sito Web	<ul style="list-style-type: none"> - Crea le pagine in locale; - Gestisce il sito dell'Istituto, curando con regolarità, sistematicità e tempestività la pubblicazione dei dati e dei materiali forniti dai



	<p>docenti e dagli assistenti amministrativi, comprese le azioni di pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative ed attività organizzate dalla Scuola, previa autorizzazione del DS;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'aggiornamento della struttura logica e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali; - Assicura la continua fruibilità del sito, cercando di garantire una facile reperibilità delle informazioni; - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.
Referenti Registro Elettronico Primaria e Secondaria (n.4 unità)	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce le specifiche istruzioni per il corretto uso del Registro Elettronico - Distribuisce le credenziali di accesso - Interviene tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscono l'utilizzo del R.E. - Collabora con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma ARGO relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - operazioni preliminari – area alunni - orario scolastico - assegnazione orario classi - assegnazione docenti /materie - gestione blocco eventi per classe - programmazione didattica - composizione facilitata giudizi globali
Commissione Orario Scuola Primaria/Sec. I Grado (n.4 unità)	<ul style="list-style-type: none"> - Prepara l'orario scolastico della scuola primaria e secondaria; - Organizza l'utilizzo degli spazi comuni e dei laboratori in orario curricolare.
Commissione Bullismo e Cyberbullismo (n.3 unità)	<ul style="list-style-type: none"> - Fa rispettare il regolamento scolastico; - Monitora ed esamina eventuali casi ed applicazione di interventi per la punizione del colpevole e recupero della vittima; - Promuove e pianifica iniziative sul tema per educare e sensibilizzare gli studenti con l'organizzazione di incontri ed eventi - Organizza la "Formazione" del personale sui fenomeni per agevolare l'individuazione e la denuncia di eventuali casi.



Referente INVALSI Scuola Primaria/Sec. I Grado (n.2 unità)	<p>-Registra la scuola alla piattaforma INVALSI, raccogliere e inserire in piattaforma i dati di contesto di tutti gli alunni partecipanti alle prove, curare tutti gli adempimenti previsti attraverso la puntuale compilazione dell'area della piattaforma riservata al dirigente scolastico.</p> <p>-Compie tutte le azioni necessarie per l'avvio e l'espletamento delle prove INVALSI della scuola primaria e delle prove CBT della scuola Primaria secondo il protocollo INVALSI, coordinando il personale tecnico coinvolto sia nell'allestimento informatico delle aule utilizzate per le prove sia durante le somministrazioni e organizzando il calendario per le somministrazioni in tutti i plessi della primaria.</p>
Referente Progetto Lettura	<p>-Coordina le iniziative di enti/soggetti esterni e diffusione ed implementazione delle proposte presso i docenti dell'Istituto Comprensivo;</p> <p>-Coordina le iniziative e proposte dei docenti all'interno dell' Istituzione Scolastica;</p> <p>-Supervisiona gli eventi e le manifestazioni inerenti alle proposte dei docenti.</p>
Referente Ed. Fisica scuola Primaria	<p>-Cura l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive di Istituto per la Scuola Primaria;</p> <p>-Calendarizza in accordo con il referente dell'orario, l'uso della palestra e degli spazi utilizzabili per le attività motorie collaborando con i docenti degli altri ordini di scuola;</p> <p>-Coordina le iniziative di enti/soggetti esterni e diffusione ed implementazione delle proposte presso i docenti dell'Istituto Comprensivo inerenti attività motoria Scuola Primaria;</p> <p>-Cura i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola, rapportandosi con le FF.SS. per la buona riuscita delle medesime;</p>



	-Coordina attività di informazione e coinvolgimento delle famiglie.
Tutor Docenti neoimmessi (n. 17 unità)	- Svolge attività di tutoraggio nei confronti dei docenti neo assunti.
Coordinatori del Dipartimento Umanistico e Scientifico – Tecnologico Scuola Secondaria (n.2 unità)	<p>Coordina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione di prove di ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli alunni, al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base e di impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso; - la definizione degli obiettivi e articolazione didattica della disciplina; - l'individuazione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; - la definizione dei contenuti imprescindibili di ciascuna disciplina, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - la scelta delle modalità di verifica, creazione di prove di verifica e individuazione di criteri di valutazione comuni; - la costruzione di un archivio di verifiche; - la scelta dei sussidi e dei materiali; - il confronto aperto e condiviso delle proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; - la promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale nell'ottica di proposte di innovazione; - la promozione e sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni; - la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
Animatore DIGITALE	- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la



	<p>comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
<p>Docenti Team Innovazione Digitale (n.4 unità)</p>	<p>Il Team per l'Innovazione digitale supporta e accompagna adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenze le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; - adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità;



	<ul style="list-style-type: none"> - inserire l'ora di coding nel curricolo d'Istituto; - contribuire al potenziamento e miglioramento dell'utilizzo dei registri elettronici e archivi cloud al fine di implementare la digitalizzazione di tutti i documenti con conseguente applicazione alla comunicazione fra personale docente e Ata
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) (n.6 unità)</p>	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolgerà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto; - coordinamento/distribuzione delle risorse presenti a Scuola; - raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della Scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; - revisione/aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) da presentare e pubblicare nel sito istituzionale entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
<p>Responsabile laboratorio multimediale (n.2 unità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redige un inventario delle attrezzature (pc fissi, portatili, proiettori, LIM, router etc.) distinguendo tra quelle funzionanti, non funzionanti ma riparabili e quelle da smaltire. - Si occupa della piccola manutenzione (hardware e/o software) cercando di ripristinare con quanto già presente in laboratorio e/o nell'Istituto, eventuali anomalie o malfunzionamenti. In caso di impossibilità, comunica al D. S. e/o alla Funzione Strumentale eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Si occupa, (compatibilmente con il proprio orario di servizio) del supporto tecnico -pratico nell'utilizzo di Hardware e Software ai docenti durante lo svolgimento delle Lezioni.



	<ul style="list-style-type: none">- Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al D. S. l'esito di tali monitoraggi. Raccoglie le esigenze manifestate dagli insegnanti e supporta le proposte di acquisto.- Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico, relazionando al D.S.su quanto svolto.
Collaboratori Tecnici INVALSI (n.2 unità)	<ul style="list-style-type: none">- Effettua tutte le azioni necessarie per assicurare che i computer e delle periferiche che si intendono utilizzare per lo svolgimento delle prove siano mantenuti in buono stato, funzionanti, connessi a Internet con installati i browser indicati dall'INVALSI debitamente aggiornati- Si assicura che tutti i computer predisposti per la somministrazione della prima prova INVALSI CBT siano accesi e con attiva la pagina dalla quale iniziare la prova stessa.- Provvede alla tempestiva risoluzione di eventuali anomalie che possono insorgere durante l'avvio o lo svolgimento delle prove, attenendosi alle indicazioni fornite dall'INVALSI.

Presidenti di Intersezione Scuola dell'Infanzia (n.3unità) e di Interclasse Scuola Primaria (n.5 unità)	<ul style="list-style-type: none">- Presiede i consigli d'Intersezione e di Interclasse e ne redige i relativi verbali;- Coordina il consiglio d'Intersezione e di Interclasse;- Si raccorda con il collaboratore del Dirigente;- Si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Intersezione e l'Interclasse.
--	--



Coordinatori di Classe – Scuola Primaria (n.31 unità) e Scuola Secondaria (n.16 unità)	<ul style="list-style-type: none">- Monitora il profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio,- Tiene i contatti con la Presidenza e informa il Dirigente circa gli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;- Collabora con gli altri Docenti della classe;- Tiene i contatti con la rappresentanza dei genitori, in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento,- Presiede le sedute del consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente
---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore (D.I.129 del 28 agosto 2018):

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 4 e 11);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 7);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 7);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 10);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 14 e 17);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 15)
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 19);
- ha la gestione del fondo economale (art. 21);
- predispone il conto consuntivo (art. 22);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 25);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 25);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 25);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 26);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 26);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento (art. 27);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 31);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 31);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 31);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 35);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 40);

- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 35);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 40);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 53).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con il fondo economale e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 44);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;
- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Area didattica

- Iscrizioni alunni;
- tenuta fascicoli e documenti alunni;
- richiesta o trasmissione documenti;
- gestione corrispondenza con le famiglie e con gli enti vari;
- gestione statistiche;
- gestione documenti di valutazione;
- gestione organizzativa viaggi d'istruzione (preparazione comunicazioni relative secondo istruzioni del D.S.);
- certificazioni varie;
- gestione infortuni;
- pratiche portatori di handicap;
- gestione trasporto alunni (preparazione comunicazioni relative);
- gestione mensa;
- libri di testo (con particolare riferimento alla compilazione e rendicontazione delle cedole librerie e alla comunicazione dati all'AIE relativi alle adozioni e riconferme; alla gestione delle domande relative al contributo regionale "libri di testo" laddove istituito);
- gestione rinnovo organi collegiali di durata annuale.
- gestione domande relative ai contributi regionali "borse di studio" laddove istituite. La conduzione di cui sopra a mezzo utilizzo programmi AXIOS-Gestione alunni, AXIOS Scuola Digitale, SIDI e/o documentazione cartacea.

La conduzione di cui sopra a mezzo utilizzo programmi AXIOS-Gestione alunni, AXIOS Scuola Digitale, SIDI e/o documentazione cartacea.

Area Personale

- Tenuta fascicoli personali,
- stato del personale;
- richiesta e trasmissione documenti e fascicoli;
- emissione contratti di lavoro;
- compilazione e gestione graduatorie;
- compilazione graduatorie soprannumerari;
- convocazioni attribuzioni supplenze;
- ricostruzioni di carriera;
- pratiche pensione;
- pratiche trasferimenti;
- visite fiscali;
- aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti di congedi ed aspettative;
- rapporti RTS, U.S.R;
- gestione infortuni;
- pratiche cause di servizio;
- anagrafe personale;
- autorizzazione libere professioni;
- preparazione documenti periodo di prova;
- controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione;
- gestione nomine supplenti brevi;
- registri assenze/supplenze;
- Conteggio/controllo in collaborazione con i docenti referenti di plesso permessi brevi/recuperi personale docente.
- Supporto nella la gestione delle assenze del personale docente (raccolta documentazione giustificativa, registrazione, dispositivo dirigenziale).
- gestione amministrativa educatori (raccolta mensile fogli presenza/ relazioni didattiche);
- Raccolta dati per: rilevazione assenze MIUR, comunicazione assenze malattia con decurtazione comp. accessori SPT;
- comunicazione assenze per scioperi;
- rilevazione annuale permessi retribuiti L. 104/92;
- sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento per periodi inferiori a 20 giorni.

La conduzione di cui sopra a mezzo utilizzo programmi gestionali ARGO, SIDI e/o documentazione cartacea.

Area protocollo

- Tenuta del registro protocollo mediante programma informatico ARGO,

- distribuzione comunicazioni al personale a mezzo trasmissione telematica (p.e.) e/o cartacea.
- Duplicazione documenti cartacei anche con il supporto di collaboratori scolastici non impegnati in attività di sorveglianza e pulizia ambienti.
- Archiviazione e fascicolazione atti in forma telematica e/o cartacea.
- Preparazione posta cartacea da spedire.
- Trasferimento al docente referente documenti da pubblicare sul sito web.

Area Affari generali

- Predisposizione comunicazioni, note ed altri atti su indicazione del D.S. / DSGA.
- Tenuta dei registri beni del Comune.
- Raccolta e controllo bollettini di versamento quota assicurativa, contributo volontario, quote per visite/viaggi d'istruzione.
- Rapporti con l'Ente comunale;
- richieste di interventi di manutenzione degli edifici scolastici;
- pratiche T.U. 81/2008 e ss. mm. e ii.;
- tenuta/archiviazione atti per tipologie di interventi;
- rapporti con le aziende manutentrici degli immobili e degli impianti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online link: <https://portaleargo.it/>

Sito web: <https://falcone-borsellino-ba.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico link:

Modulistica personale:

<https://falcone-borsellino-ba.edu.it/index.php/area-personale/modulistica-personale>

Modulistica famiglie:

<https://falcone-borsellino-ba.edu.it/index.php/area-personale/modulistica-personale>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

Rete	Rete Robocup Jr Academy Puglia
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Rete	Rete Orientare al Futuro con l' IISS M. Polo di Bari
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Rete	Rete con l' IISS M. Polo di Bari
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Progettualità PNNR
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo



Rete	Rete Interregionale per la realizzazione del progetto "Patti educativi per una scuola inclusiva"
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo
Rete	Rete con XIV CD Re David
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione inclusione
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo
Rete	Rete con I CD Montessori - Mola di Bari
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione contratto assicurazione
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner di scopo
Rete	Rete con Liceo Classico Tasso - Roma
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione di cassa
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner di scopo



Convenzione	Convenzione con l'ISS M. Polo di BARI
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteche scolastiche innovative
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Convenzione	Convenzione con l'Università di Bari - Basilicata
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione nell'ambito dei corsi TFA-SOSTEGNO
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali e professionali
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Università di Bari • Soggetto ospitante

Convenzione	Convenzione con l'Università di Bari
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali e professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università di Bari
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto ospitante

Convenzione	WWF ITALIA E.T.S.
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti e alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni Istituto Comprensivo
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione utilizzo locali



Convenzione	Convenzione con l' Ass. Breathing Art Company
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Alunni Istituto Comprensivo
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none">• Concessione utilizzo locali e palestra

Convenzione	Convenzione con Fondazione Giovanni Paolo II Onlus-Bari CESVI
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Alunni istituto Comprensivo
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none">• Concessione utilizzo locali

Convenzione	Convenzione con il Consorzio Meridia
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Alunni istituto Comprensivo
Ruolo assunto dalla scuola nella convenzione	<ul style="list-style-type: none">• Concessione utilizzo locali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa

Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede che le attività di formazione, definite dalle istituzioni scolastiche, debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento.

La formazione costituisce, pertanto, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario supporto agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

In particolare l'innovazione didattica ed il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto costituiranno la base per attivare apprendimenti significativi e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, presupposto fondamentale per il miglioramento del livello di apprendimento. La scuola ha il ruolo fondamentale e delicato di istruire, formare e preparare alla cittadinanza attiva, a vivere in una realtà mutevole che, chiederà ai cittadini di domani una flessibilità mentale e professionale.

Valori guida

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente”.

La nostra scuola si impegna in una formazione continua e molteplice che non dovrà rimanere esperienza individuale ed isolata, ma dovrà essere condivisa dall'intera comunità scolastica attraverso pratiche di dialogo, confronto e disseminazione delle esperienze formative.

Pertanto l'attività di formazione sarà ispirata a:

- stimolare il personale scolastico di ogni area e disciplina ad appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l'attività professionale e
- l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza;
- promuovere l'approfondimento, la sperimentazione e l'implementazione di informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- consentire ai docenti di predisporre autonomamente il proprio Piano di Formazione in coerenza con il PTOF e il PDM, attraverso l'adesione a tutte le iniziative interne, esterne alla scuola e l'autoaggiornamento ;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento, nonché in ambito di accoglienza e inclusione;

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Presupposti per linee di intervento di formazione

L'Istituto riconosce la formazione come un aspetto irrinunciabile che qualifica il personale, imposta la programmazione della medesima nell'ottica di un processo sistematico e progressivo, tenendo conto:

- del piano di formazione definito a livello nazionale ;
- del PTOF 2019-2022, nella parte relativa alla formazione in servizio del personale scolastico;
- della mission e vision dell'Istituzione Scolastica;
- dei P.A. relativi agli esercizi finanziari del triennio che prevedono accantonamenti di risorse finanziarie da destinare alla formazione;
- del confronto all'interno agli organi collegiali, aperto alle diverse realtà - istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- di quanto emerso dai bisogni formativi del personale docente e ATA;
- delle indicazioni che derivano dal piano di miglioramento, definito in base al Rapporto di AutoValutazione, dello sviluppo professionale dei docenti da perseguire con iniziative finalizzate principalmente a proporre azioni formative con particolare riferimento alle Nuove Tecnologie informatiche, e/o multimediali e della loro integrazione nella didattica curricolare;
- della valorizzazione delle risorse professionali organizzando momenti di incontro, confronto, aggiornamento, autoaggiornamento tra docenti dell' Istituto sostenendo la crescita del capitale umano, anche rendendo fruibile la documentazione didattico-innovativa prodotta;
- dei percorsi di formazione promossi dagli Snodi Formativi, dall'USR, Enti e istituzioni accreditate;
- dell'esigenza di attivare interventi più strutturati e finalizzati a migliorare la sfera comunicativo-relazionale degli studenti, a recuperare forme di svantaggio, a ridurre il disagio, ad affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione.

Analisi dei bisogni

L'Istituto Comprensivo Statale "Falcone-Borsellino", pertanto, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, effettuata sulla base della somministrazione del questionario on-line, promuove e definisce le attività di formazione del personale scolastico in una logica di sviluppo pluriennale che prevede percorsi, anche in forme differenziate su temi diversificati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina o comunque tematiche da approfondire e utili per la ricaduta didattica.

Dall'analisi della rilevazione dei bisogni formativi, dagli elementi di criticità evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione, dalla lettura dei dati di contesto è emersa la necessità di costruire uno spazio formativo integrato in modo da consentire la crescita professionale di tutti gli attori che afferiscono all'intera comunità scolastica.

Contenuti del Piano di formazione

- ❖ Metodologie didattiche d'insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ;
- ❖ Metodologie didattiche d'insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
- ❖ Metodologie didattiche d'insegnamento-apprendimento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla Lingua Inglese CLIL;
- ❖ Metodologie didattiche d'insegnamento-apprendimento della didattica partecipativa e laboratoriale (lavori di gruppo, cooperative learning, FlippedClassroom, ecc);
- ❖ Metodologie didattiche dell'insegnamento-apprendimento della didattica inclusiva;
- ❖ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile ;
- ❖ Competenze lingua straniera (Certificazione di Inglese);
- ❖ Privacy ;
- ❖ Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Organizzazione della formazione

La formazione è organizzata in UNITÀ FORMATIVE che possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione

- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola garantisce ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico. Una unità formativa comprende ore di lezioni e attività laboratoriali in presenza; ore di esercitazioni, tutoring, pratica didattica; ore di studio, documentazione, lavoro on line. Le tipologie di attività potranno essere articolate sulla base dei bisogni formativi rilevati, prevedendo prioritariamente attività laboratoriali realizzate attraverso casi pratici, project work, etc., e coinvolgendo attivamente anche altri attori (famiglia, operatori socio-sanitari del territorio, associazionismo, strutture del terzo settore, enti locali).

Il docente incaricato del Piano di Formazione e aggiornamento dei docenti che opera con lo staff di presidenza (il Dirigente Scolastico, i collaboratori, Funzioni Strumentali, coordinatori di Dipartimento e di Interclasse), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con gli Esperti di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Formazione in rete

L'Istituto promuove la formazione attraverso reti di scuole al fine di ampliare i contatti e gli stimoli culturali, di condividere le proprie esperienze e le proprie forze per realizzare attività di formazione comuni e per la crescita qualitativa delle scuole in collaborazione.

Obiettivi e finalità

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Monitoraggio

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

ATTIVITÀ FORMATIVE
1. PIATTAFORME DIDATTICHE PER LA SCUOLA
Descrizione attività di formazione

- La flipped classroom
- L'apprendimento cooperativo
- Edmodo - La nota piattaforma internazionale per le scuole
- Fidenia - La piattaforma italiana di social learning
- Microsoft Office 365 - Le applicazioni di Microsoft in un'unica piattaforma online
- Google Classroom - Le app di Google per la scuola

Collegamento con le priorità del PNF	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

2. PERCORSI DIDATTICI E METODOLOGICI PER L'INCLUSIONE
Descrizione attività di formazione

- Il D.lgs 66/2017- L'approccio bio-psico-sociale ;
- Progetto di vita e sviluppo dell'autonomia nell'ottica ICF ;
- Didattica-Obiettivi e competenze UDA ;
- Le crisi comportamentali a scuola-Modalità e strumenti per l'osservazione dei comportamenti problema in classe;
- Didattiche efficaci-Le relazioni educative ;
- L'autismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e disabilità
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Laboratori • Attività proposta dalla rete di ambito • Attività proposte dalle singole scuole
Formazione di Scuola/Rete	

3. LINGUAGGI DIGITALI

Descrizione attività di formazione

- Introduzione al pensiero computazionale e al Coding; problemsolving: problemi, schematizzazioni, approccio risolutivo, risultati, procedimenti. Il concetto di Algoritmo e le sue caratteristiche-Attività laboratoriali ;
- Cogliere il rapporto tra Coding, Pixel-Art, pensiero computazionale e rappresentazione digitale delle immagini -Attività laboratoriali;
- Coding Unplugged e Plugged: utilizzo di applicativi Office per creare griglie. Ambienti on_line di apprendimento per la sperimentazione del Coding- Attività laboratoriali ;
- Code.org: percorsi per imparare il coding - Attività laboratoriali ;
- Il Coding con Scratch per una didattica attiva- Attività laboratoriali
- Laboratorio: creiamo una storia con Scratch (Storytelling) ;
- Laboratorio: creiamo un gioco con Scratch ;
- Laboratorio: Geometria con Scratch ;
- Il robot in classe: "MBOT"; assemblaggio e programmazione di base Attività laboratoriali ;
- MBOT nella didattica .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	• Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla singola scuola

4. CORSO DI ROBOTICA 1

Descrizione attività di formazione

- Matatalab;
- STEAM con MBOT;
- MBOT e programmazione Scratch.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

5. CORSO DI ROBOTICA 2

Descrizione attività di formazione

- Concetti di robotica e di programmazione dei robot;
- Strumenti e metodologie didattiche per l'uso dei robot in classe e per la valutazione dei risultati delle esperienze ;
- Attività pratica su uso di robot in classe e sperimentazione pratica di alcune esperienze didattiche: MBOT e SPHERO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

6. CORSO CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) - approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Descrizione attività di formazione

- Essere in grado di costruire una modalità di lavoro CLIL, per garantire l'integrazione tra lingua e disciplina;
- essere in grado di valutare, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL;
- essere in grado di condurre autonomamente le lezioni CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate ad apprendere attraverso la lingua straniera;
- essere in grado di progettare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Competenze di lingua straniera
Destinatari	• Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla rete di ambito

7. LE COMPETENZE A SCUOLA: DAL CURRICOLO ALLE PRATICHE DI CLASSE

Descrizione attività di formazione

- Conoscenza della didattica per competenze
- Progettare unità di apprendimento per competenze efficaci
- Elaborare strumenti valutativi (rubrica e compiti di realtà)
- L'approccio per competenze: quali dimensioni e quali aspetti considerare?
- La progettazione dell'UDA per competenze ed elaborazione di strumenti valutativi(rubrica e compiti di realtà)
- Il curriculum in classe: pratiche didattiche e valutative per lo sviluppo delle competenze
- Ambienti di apprendimento innovativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
Destinatari	• Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori e cooperative learning
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla rete di ambito

8. LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Descrizione attività di formazione

- Le competenze chiave, indicazioni, il profilo dello studente in uscita, i traguardi di sviluppo delle competenze
- Competenze, conoscenze e abilità
- Che cosa vuol dire in concreto progettare la didattica per competenze?
- Gli strumenti della progettazione per competenze
- Unità di apprendimento
- Le rubriche valutative: criteri descrittivi e indicatori
- La progettazione e la valutazione di prove autentiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
Destinatari	• Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori e cooperative learning
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla rete di ambito

9. CHROMEBOOK WRITING AND READING WORKSHOP

Descrizione attività di formazione

- Le nuove metodologie di approccio alla lettura e alla scrittura
- Progettare un laboratorio
- Educare *lifelong readers and writers*
- Integrare l'utilizzo del dispositivo tecnologico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
Destinatari	• Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori e cooperative learning
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla singola scuola



10. UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA OFFICE 365 PER GESTIONE DOCUMENTALE SCUOLA

Descrizione attività di formazione

- Cartelle Condivise per Consigli di Classe
- Cartelle Condivise per Segreteria
- Cartelle condivise per Dirigenza e Staff di Presidenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e Personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

11. LA PRIVACY A SCUOLA

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica organizzativa
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività on line
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

12. SICUREZZA SUL LAVORO ACCORDO STATO REGIONE 2012

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola



13.FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza / on line
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Attività proposta dalla singola scuola

14.CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO BLS

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del defibrillatore semiautomatico
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza / on line
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I bisogni formativi del Personale ATA sono stati direttamente manifestati o sollecitati attraverso brevi focus group con il personale stesso.

Dall'analisi dei bisogni formativi, nonché dalla lettura dei dati di contesto e da quanto espresso dal personale è emersa la necessità di costruire uno spazio formativo integrato in modo da consentire la crescita professionale di tutti gli attori che afferiscono all'intera comunità scolastica.

ATTIVITÀ FORMATIVE

1. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ACCORDO STATO REGIONE 2012

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi-Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

2.FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ATA: Assistenti amministrativi-Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

3.REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Privacy
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi-Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività on line
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla rete di scopo

4. DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

5. FORMAZIONE GESTIONALE ARGO

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Programma Argo
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e/o distanza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Attività proposta dalla singola scuola

6.CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DI SISTEMI CLOUD

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo della piattaforma Office 365
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Attività proposta dalla singola scuola

7.CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO BLS

Ambito attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del defibrillatore semiautomatico
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Personale ATA: Dsga-Assistenti amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza / on line
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Attività proposta dalla singola scuola